

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6448 del 16/12/2022
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON MANUFATTI PER SCARICO DEL SISTEMA FOGNARIO: ABO1050-RONCOBILACCIO, COMUNE: CASTIGLIONE DE PEPOLI (BO), LOC. RONCOBILACCIO /MOLINO D'AVENA, CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAMBELLATO, RIO D'AVENA, FOSSO A CIELO APERTO, TITOLARE: HERA S.P.A., CODICE PRATICA N. BO22T0117
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6734 del 15/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sedici DICEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON MANUFATTI PER SCARICO DEL SISTEMA FOGNARIO:
ABO1050-RONCOBILACCIO

COMUNE: CASTIGLIONE DE PEPOLI (BO), LOC. RONCOBILACCIO /
MOLINO D'AVENA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAMBELLATO, RIO D'AVENA, FOSSO A
CIELO APERTO

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO22T0117

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e

le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2022.149245** del 13/09/2022 Pratica n. **BO22T0117** presentata dalla società Hera S.p.A. C.F. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale C. Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti in qualità di Delegato Procuratore Speciale, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione di area demaniale con n.7 manufatti di scarico esistenti del sistema fognario ABO1050** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Castiglione de Pepoli (BO)**, loc. Roncobilaccio / Molino d'Avena:

- **01 - PUNTO DI SCARICO 8165575** - Foglio 47A antistante Mapp. 1135,
- **02 - PUNTO DI SCARICO 8161771** - Foglio 47A antistante Mapp. 1180,
- **03 - PUNTO DI SCARICO 8161619** - Foglio 47A antistante Mapp. 1180,
- **04 - PUNTO DI SCARICO 10240442** - Foglio 46 antistante Mapp. 327,
- **05 - PUNTO DI SCARICO 6665662** - Foglio 46 antistante Mapp. 11,
- **06 - PUNTO DI SCARICO 5328766** - Foglio 46 antistante Mapp. 643,

- **07 - PUNTO DI SCARICO 6355437** - Foglio 46 antistante Mapp. 643.

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a **"occupazione con manufatti per scarichi"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 335 in data 09/11/2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4061 del 08/11/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.183968 del 09/11/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto, e di cui si richiamano in particolare:**

- il nulla osta è rilasciato solo per i 4 scarichi che insistono nelle aree appartenenti al demanio idrico:

- **01 - PUNTO DI SCARICO 8165575** - Foglio 47A antistante Mapp. 1135,
- **02 - PUNTO DI SCARICO 8161771** - Foglio 47A antistante Mapp. 1180,
- **04 - PUNTO DI SCARICO 10240442** - Foglio 46 antistante Mapp. 327,
- **07 - PUNTO DI SCARICO 6355437** - Foglio 46 antistante Mapp. 643.

- Nel caso in cui sia necessario proteggere con valvole antireflusso le condotte di scarico, al fine di evitare il rigurgito delle acque del corso d'acqua durante un evento di piena straordinario, dovrà essere valutata l'eventuale necessità di vasche di accumulo che garantiscano la laminazione delle acque di scarico;

- Il soggetto autorizzato è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione e rimozione della vegetazione spontanea che, crescendo nelle zone del demanio idrico, potrebbe giungere a interferire con le opere di scarico;

ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;

Preso atto della comunicazione allegata all'istanza di richiesta di esenzione dal canone di occupazione in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 554,30**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data

14/12/2022 (assunta agli atti con PG.2022.0204756 del 14/12/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla società Hera S.p.A. (BO) C.F. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale C. Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti, la concessione di occupazione di area demaniale per attraversamenti con n.4 manufatti di scarico del sistema fognario ABO1050 in Comune di Castiglione dei Pepoli, loc. Roncobilaccio / Molino d'Avena, come di seguito indicato:

01 - PUNTO DI SCARICO 8165575

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli**; LOCALITA': **Roncobilaccio**;
CORSO D'ACQUA: **Torrente Gambellato**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

DATI CATASTALI: **Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1135**;
DESCRIZIONE: **tubazione in PVC diam. 315 mm, Lunghezza: 2,5 m**;

COORDINATE UTM-RER: **X 678071,43680 - Y 887433,05074**

02 - PUNTO DI SCARICO 8161771

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli**; LOCALITA': **Roncobilaccio**;
CORSO D'ACQUA: **Torrente Gambellato**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

DATI CATASTALI: Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1180;
DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 315 mm, Lunghezza: 1,5 m;
COORDINATE UTM-RER: X 677933,29034 - Y 887586,93850

04 - PUNTO DI SCARICO 10240442

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Molino d'Avena;

CORSO D'ACQUA: Rio D'Avena; Sponda: Sinistra Idraulica;
DATI CATASTALI: Foglio 46 - Antistante al Mappale: 327;
DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 300 mm, Lunghezza: 1 m;

COORDINATE UTM-RER: X 677476,22247 - Y 887778,06398

07 - PUNTO DI SCARICO 6355437

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Via Molino d'Avena;

CORSO D'ACQUA: Fosso a cielo aperto;
DATI CATASTALI: Foglio 46 - Antistante al Mappale: 643;
DESCRIZIONE: tubazione in Pvc diam. 200 mm, Lunghezza: 1,5 m;

COORDINATE UTM-RER: X 677382,59682 - Y 888168,57467

2) di stabilire che i seguenti punti di scarico richiesti:

03 - PUNTO DI SCARICO 8161619,

05 - PUNTO DI SCARICO 6665662,

06 - PUNTO DI SCARICO 5328766,

non insistono su area demaniale e pertanto sono esclusi dal presente provvedimento concessorio;

3) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2040**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

4) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

5) **di stabilire che** le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4061 del 08/11/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.183964 del 09/11/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

6) **di stabilire l'esenzione** dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile **ad "occupazione con manufatti per scarichi"** di **€ 554,30** ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

7) **di dare atto che** la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 554,30, corrispondente ad una annualità del canone stabilito**, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

8) **di stabilire che** la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal società Hera S.p.A. C.F. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale C. Berti Pichat n. 2/4, nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti;

Art. 1

Oggetto di concessione

Concessione di occupazione di area demaniale per attraversamento con n.4 manufatti di scarico del sistema fognario ABO1050 in Comune di Castiglione dei Pepoli, loc. Roncobilaccio / Molino d'Avena:

01 - PUNTO DI SCARICO 8165575

**COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Roncobilaccio;
CORSO D'ACQUA: Torrente Gambellato; Sponda: Sinistra
Idraulica;**

**DATI CATASTALI: Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1135;
DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 315 mm, Lunghezza: 2,5 m.**

02 - PUNTO DI SCARICO 8161771

**COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Roncobilaccio;
CORSO D'ACQUA: Torrente Gambellato; Sponda: Sinistra
Idraulica;**

**DATI CATASTALI: Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1180;
DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 315 mm, Lunghezza: 1,5 m.**

04 - PUNTO DI SCARICO 10240442

**COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Molino d'Avena;
CORSO D'ACQUA: Rio D'Avena; Sponda: Sinistra Idraulica; DATI
CATASTALI: Foglio 46 - Antistante al Mappale: 327;
DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 300 mm, Lunghezza: 1 m.**

07 - PUNTO DI SCARICO 6355437

**COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Via Molino
d'Avena;**

CORSO D'ACQUA: Fosso a cielo aperto;

DATI CATASTALI: **Foglio 46 - Antistante al Mappale: 643;**
DESCRIZIONE: **tubazione in Pvc diam. 200 mm, Lunghezza: 1,5 m.**

Pratica n. **BO22T0117,** Domanda assunta al **Prot. n.**
PG.2022.149245 del 13/09/2022

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in

acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2040 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che

ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario,

previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4061 del 08/11/2022 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4061 del 08/11/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/4180 del 07/11/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTI DI SCARICO DEL SISTEMA FOGNARIO AB01050, CORSI D'ACQUA TORRENTE GAMBELLATO E RIO D'AVENA, NEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BO) - PROCEDIMENTO: BO22T0117.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Davide Parmeggiani

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 09/11/2022.0059616.U

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi

all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Direzione Tecnica, Servizio Gestione Demanio Idrico di Bologna, fascicolo 30947/2022, registrata al Prot. del Servizio con n. Prot. 25/10/2022.0055951.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO22T0117**,

in favore della:

SOCIETA': **Hera S.p.A.**;

C.F.: **04245520376**; P.I.: **03819031208**;

DESCRIZIONE: per occupazione della area demaniale di pertinenza idraulica con n.7 manufatti di scarico esistenti, del sistema fognario ABO1050, nei seguenti interventi:

01 - PUNTO DI SCARICO 8165575

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli**; LOCALITA': **Roncobilaccio**;

CORSO D'ACQUA: **Torrente Gambellato**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

DATI CATASTALI: **Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1135**;

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 315 mm.

ELABORATO: POZZETTO SCOLMATORE 8161551;

02 - PUNTO DI SCARICO 8161771

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Roncobilaccio;

CORSO D'ACQUA: Torrente Gambellato; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1180;

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 315 mm.

ELABORATO: IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066 DOTATO DI SCARICATORE DI EMERGENZA 8161771;

03 - PUNTO DI SCARICO 8161619 - (Area Non Demaniale)

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Roncobilaccio;

CORSO D'ACQUA: canale a cielo aperto; Sponda:;

DATI CATASTALI: Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1080;

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 600 mm.

ELABORATO: POZZETTO SCOLMATORE 8161547;

04 - PUNTO DI SCARICO 10240442 -

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Molino d'Avena;

CORSO D'ACQUA: Rio D'Avena; Sponda: Sinistra Idraulica;

DATI CATASTALI: Foglio 46 - Antistante al Mappale: 327;

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 300 mm.

ELABORATO: POZZETTO SCOLMATORE 10240429;

05 - PUNTO DI SCARICO 6665662 - (Area Non Demaniale)

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Via Alberete;

CORSO D'ACQUA: Fosso a cielo aperto; Sponda:;

DATI CATASTALI: Foglio 46 - Antistante al Mappale: 11;

DESCRIZIONE: tubazione in PVC diam. 250 mm.

ELABORATO: IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1000559 DOTATO DI SCARICATORE DI EMERGENZA 5330199;

06 - PUNTO DI SCARICO 5328766 - (Area Non Demaniale)

COMUNE: Castiglione dei Pepoli; LOCALITA': Via Molino d'Avena;

CORSO D'ACQUA: **Fosso a cielo aperto**; Sponda;;
DATI CATASTALI: **Foglio 46 - Antistante al Mappale: 643**;
DESCRIZIONE: **tubazione in cls diam. 600 mm.**
ELABORATO: **POZZETTO SCOLMATORE 8843794**;

07 - PUNTO DI SCARICO 6355437

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli**; LOCALITA': **Via Molino d'Avena**;
CORSO D'ACQUA: **Fosso a cielo aperto**; Sponda;;
DATI CATASTALI: **Foglio 46 - Antistante al Mappale: 643**;
DESCRIZIONE: **tubazione in Pvc diam. 200 mm.**
ELABORATO: **POZZETTO SCOLMATORE 11494886**;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi in favore della:

SOCIETA': **Hera S.p.A.**;

C.F.: **04245520376**; P.I.: **03819031208**;

DESCRIZIONE: **per occupazione della area demaniale di pertinenza idraulica con n.4 manufatti di scarico esistenti, del sistema fognario ABO1050, nei seguenti interventi:**

01 - PUNTO DI SCARICO 8165575

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli**; LOCALITA': **Roncobilaccio**;
CORSO D'ACQUA: **Torrente Gambellato**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;
DATI CATASTALI: **Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1135**;

DESCRIZIONE: **tubazione in PVC diam. 315 mm.**

ELABORATO: **POZZETTO SCOLMATORE 8161551;**

02 - PUNTO DI SCARICO 8161771

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli;** LOCALITA': **Roncobilaccio;**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Gambellato;** Sponda: **Sinistra Idraulica;**

DATI CATASTALI: **Foglio 47 - Antistante al Mappale: 1180;**

DESCRIZIONE: **tubazione in PVC diam. 315 mm.**

ELABORATO: **IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066 DOTATO DI SCARICATORE DI EMERGENZA 8161771;**

04 - PUNTO DI SCARICO 10240442 -

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli;** LOCALITA': **Molino d'Avena;**

CORSO D'ACQUA: **Rio D'Avena;** Sponda: **Sinistra Idraulica;**

DATI CATASTALI: **Foglio 46 - Antistante al Mappale: 327;**

DESCRIZIONE: **tubazione in PVC diam. 300 mm.**

ELABORATO: **POZZETTO SCOLMATORE 10240429;**

07 - PUNTO DI SCARICO 6355437

COMUNE: **Castiglione dei Pepoli;** LOCALITA': **Via Molino d'Avena;**

CORSO D'ACQUA: **Fosso a cielo aperto;** Sponda:;

DATI CATASTALI: **Foglio 46 - Antistante al Mappale: 643;**

DESCRIZIONE: **tubazione in Pvc diam. 200 mm.**

ELABORATO: **POZZETTO SCOLMATORE 11494886;**

alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

- 1) L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati presentati, come integrati e modificati dalle prescrizioni contenute nel presente atto.
- 2) Le aree concesse dovranno essere destinate esclusivamente all'uso sopra riportato.
- 3) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
- 4) Nel caso in cui sia necessario proteggere con valvole anti-reflusso le condotte di scarico, al fine di evitare il rigurgito delle acque del corso d'acqua durante un evento di piena straordinario, dovrà essere valutata l'eventuale

necessità di vasche di accumulo che garantiscano la laminazione delle acque di scarico.

- 5) Il soggetto autorizzato è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione e rimozione della vegetazione spontanea che, crescendo nelle zone del demanio idrico, potrebbe giungere a interferire con le opere di scarico; tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto; la comunicazione deve contenere una descrizione dell'intervento e essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna a mezzo posta elettronica ordinaria (PEO: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o a mezzo posta elettronica certificata (PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it).
- 6) Eventuali problematiche al bene, oggetto della presente autorizzazione, derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamento delle opere assentite) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 7) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi e all'ARSTPC, saranno a totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 8) Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero), sono a esclusivo e totale carico del Concessionario.
- 9) È vietato sub - concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale comporta la decadenza della concessione.
- 10) Nel caso di cessazione dell'esercizio delle opere di scarico, il soggetto autorizzato è obbligato a provvedere alla rimozione dei manufatti e al ripristino e sistemazione delle pertinenze e opere idrauliche interessate.
- 11) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 12) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.



- 13) Al rinnovo della concessione, il concessionario dovrà dare evidenza alla scrivente autorità idraulica dello stato di manutenzione delle opere di scarico e delle condizioni dell'alveo e della sponda in corrispondenza di esse, allegando all'istanza di rinnovo una relazione sugli esiti dell'ispezione, corredata di fotografie, e completa delle proposte di intervento e manutenzione qualora necessarie.

di dare atto che:

- Il presente nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
 - Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
 - L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/Concessionario.
 - L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
 - La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
 - L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE- SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

r_ambiente, Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059055. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
Il art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

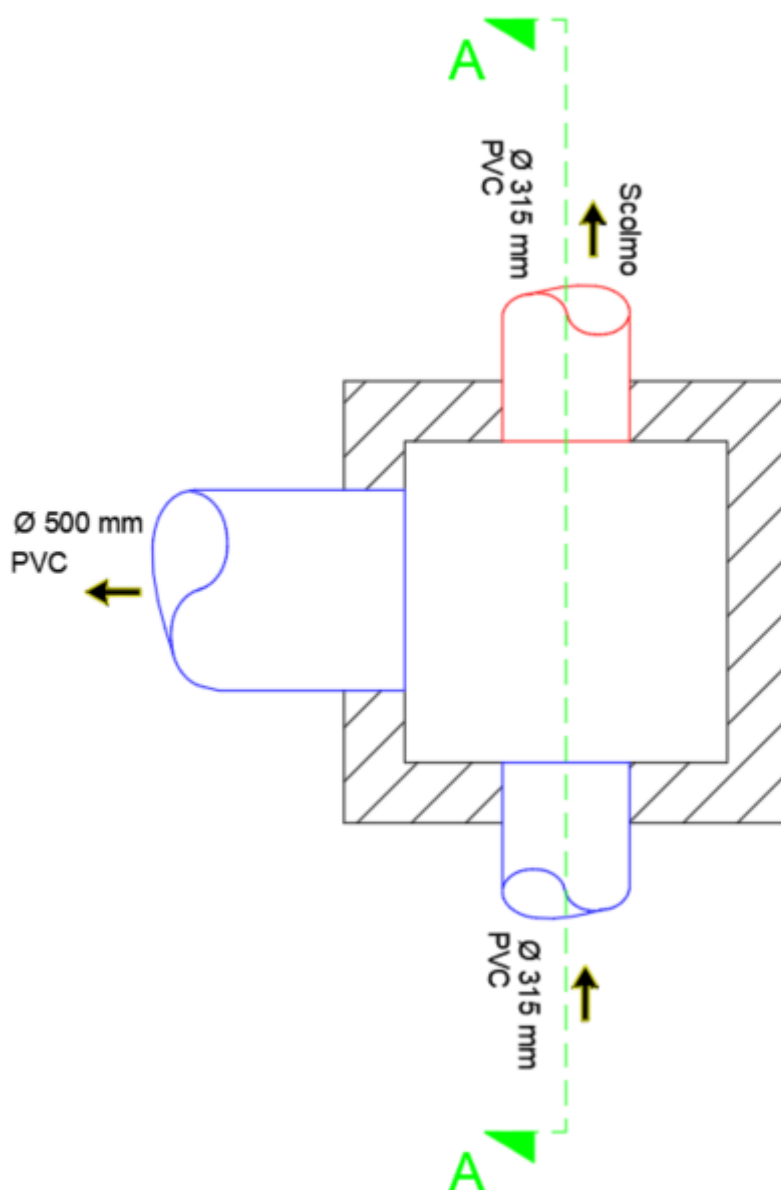
	08/03/2022							
REV. (Issue)	DATA (Date)	RED. (Edit.)	VER. (Ctrl.)	APP. (App.)	DESCRIZIONE (Description)			
						ULTIMA REV. (Last Issue)	SIGLA (Initials)	FIRMA (Signature)
						REDAZIONE (Edited by)		
						VERIFICA (Checked by)		
						APPROVAZIONE (Approved by)		
REPARTO (Department) FOGNATURA E DEPURAZIONE EMILIA – AREA BOLOGNA								
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (Plant or Project Name) POZZETTO SCOLMATORE 8161551								
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (Document Name) SCHEMA SCOLMATORE								
COMMESSA N. (Job N.)		ID. DOCUMENTO (Document ID)		NOME FILE (File Name)		PAG. (Page) 1		DI (Last) 5

1. RILIEVO DEL POZZETTO SCOLMATORE 8161551

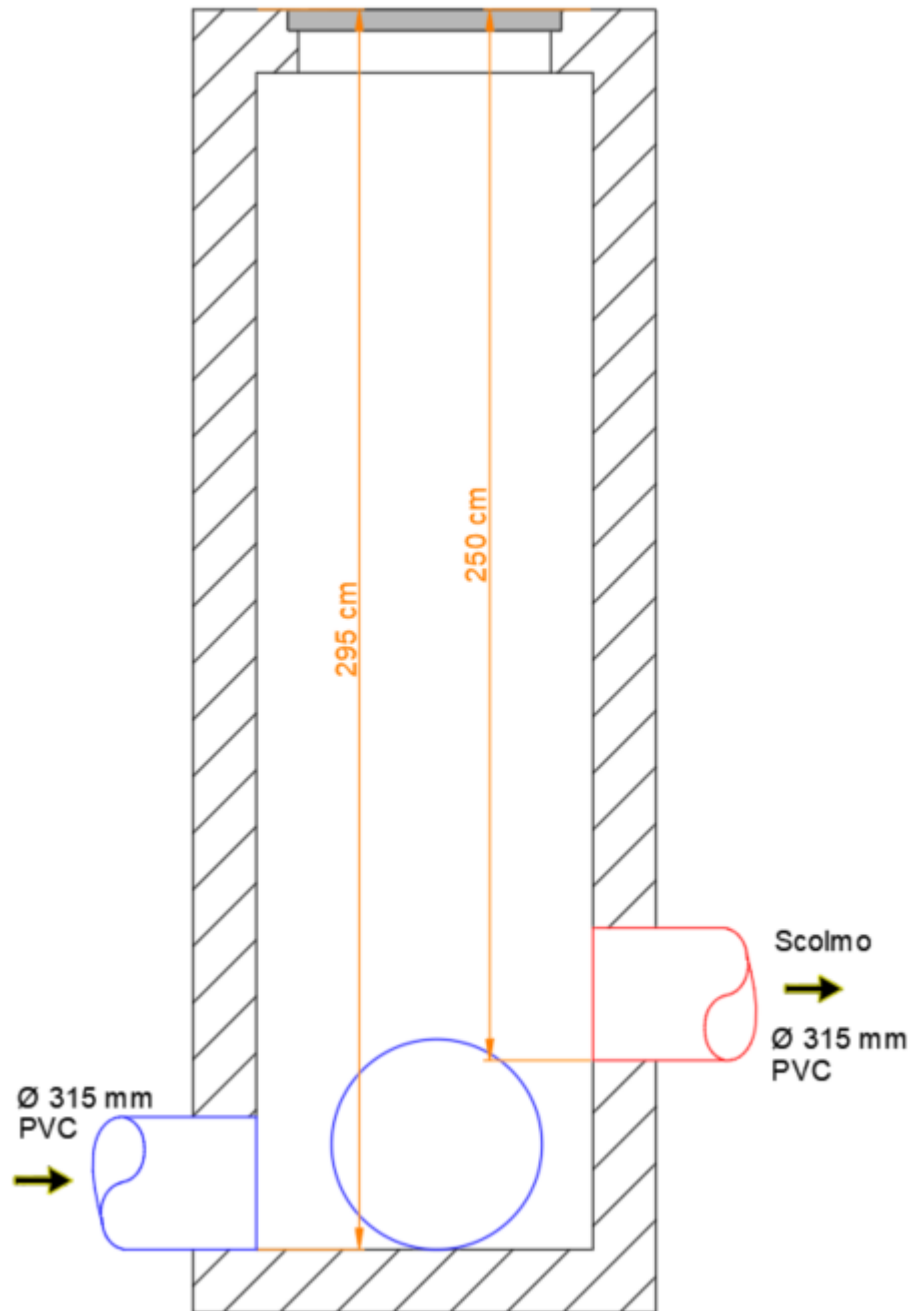
GPS – 4887269,198 NORD; 677927,334 EST- H= 537,051 m s.l.m.

RTCM-REF: 2381

PIANTA SCOLMATORE



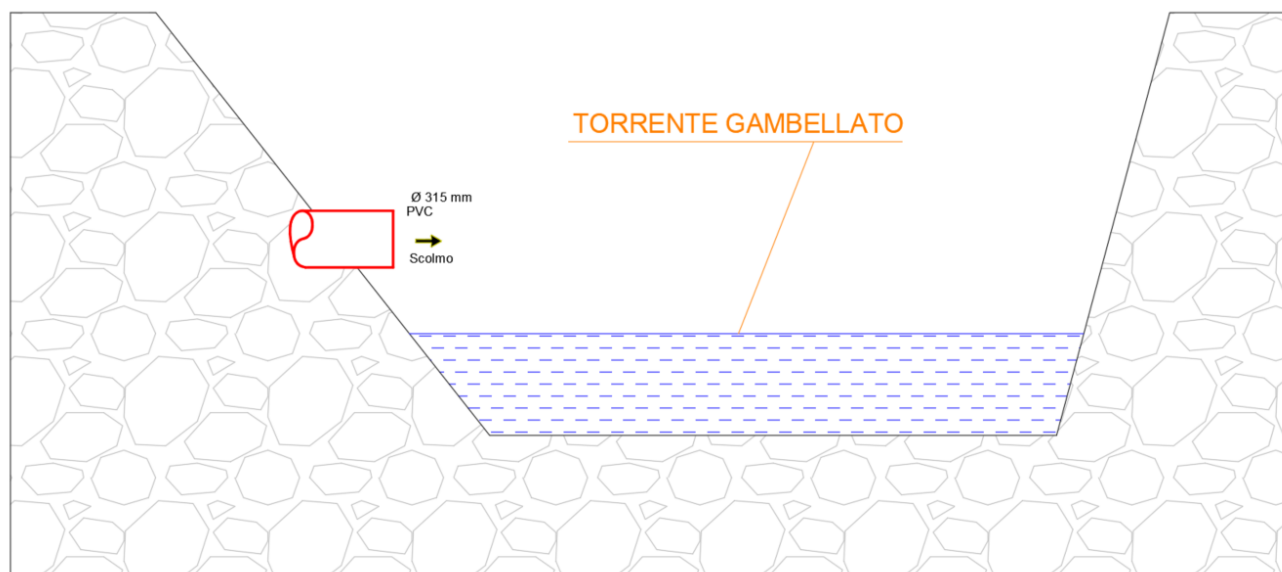
SEZIONE A-A SCOLMATORE



	POZZETTO SCOLMATORE 8161551				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	4	12
SCHEMA SCOLMATORE					

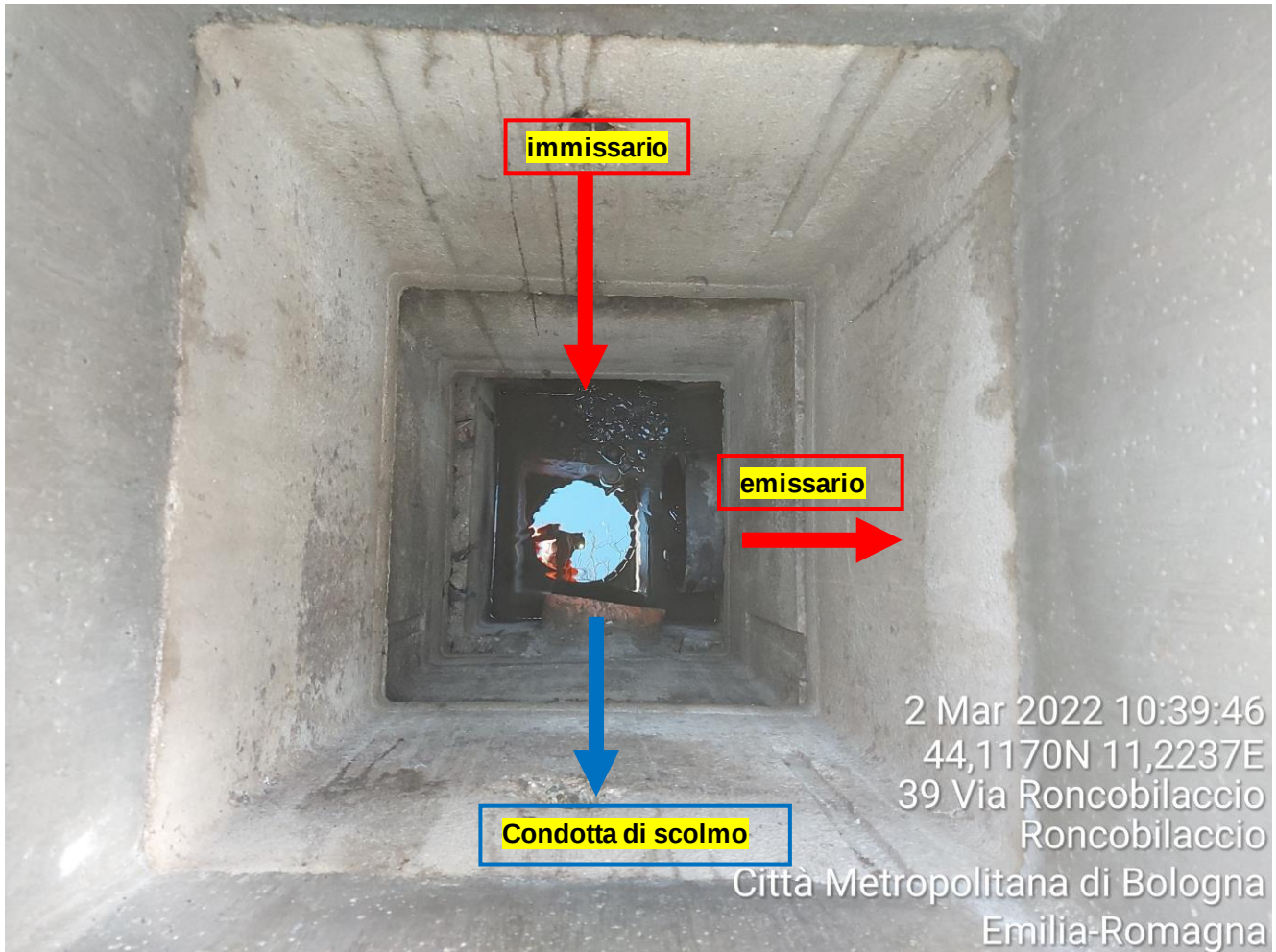
2. RILIEVO DEL PUNTO DI SCARICO 8165575

GPS – 4887272,113 NORD; 677929,772 EST- H= 534,798 m s.l.m.



3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO SCOLMATORE



PANORAMICA BOCCAPORTO

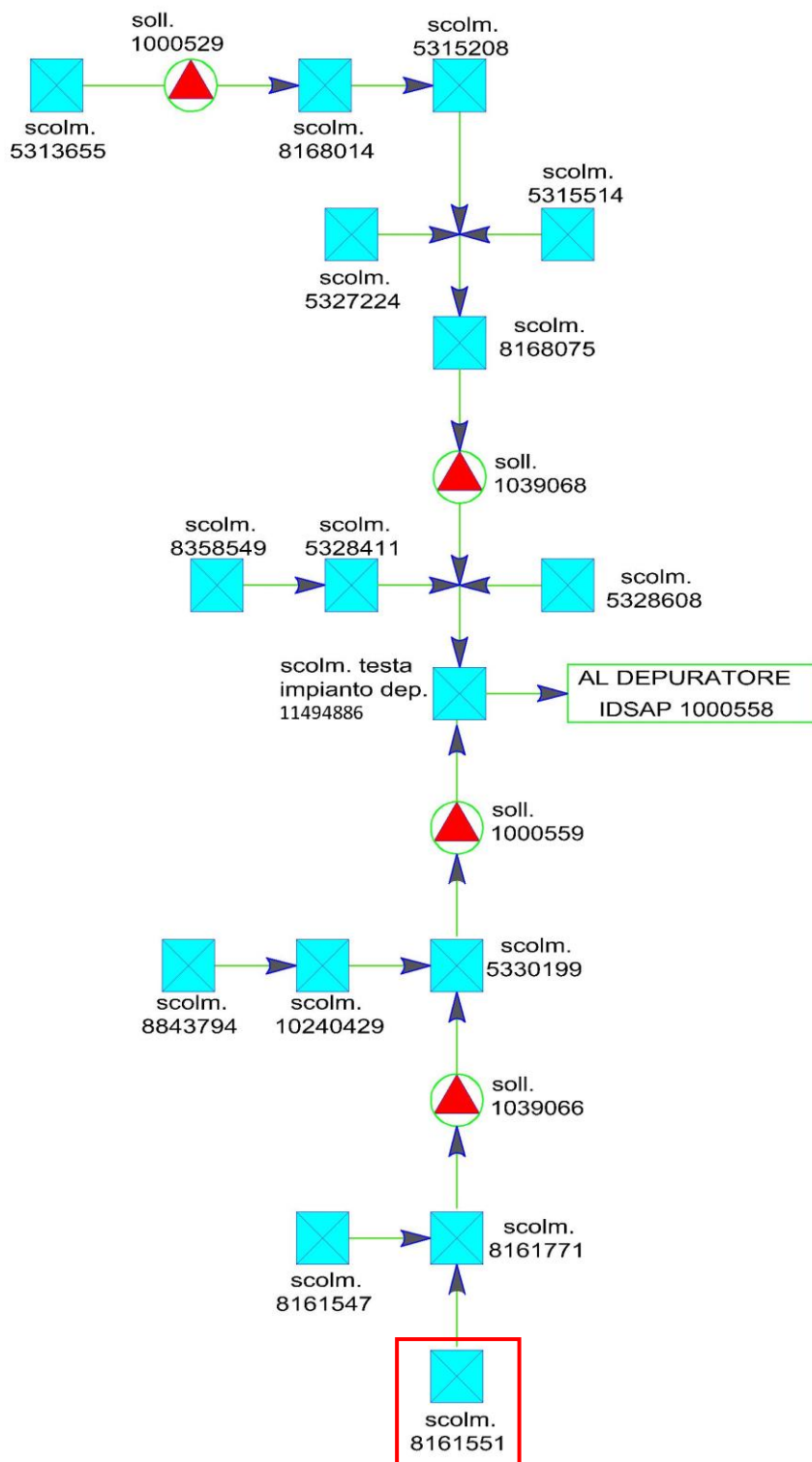


PUNTO DI SCARICO



	POZZETTO SCOLMATORE 8161551				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	8	12
SCHEMA SCOLMATORE					

4. SCHEMA RETE FOGNARIA



r_entro Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059055. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
 ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

	POZZETTO SCOLMATORE 8161551				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	9	12
SCHEMA SCOLMATORE					

5. CALCOLO COEFFICIENTE DI DILUIZIONE

5.1. OGGETTO E SCOPO

Scopo della relazione tecnica è certificare la correttezza del grado di diluizione rispetto alla prescrizione della normativa dei manufatti di scarico sulla base della rete afferente a ciascuno.

Nel calcolo del rapporto di diluizione si è tenuto conto della eventuale disposizione in serie dei manufatti lungo la rete mista.

5.2. CALCOLO DILUIZIONE

Il grado di diluizione, inteso come rapporto tra la portata massima allo scolmo e la portata nera media sulle 24 ore in tempo secco, è stato stimato con le seguenti ipotesi:

- **La portata media nera sulle 24 ore in tempo secco** del bacino afferente allo scolmatore di piena, è definita come la portata media sulle 24 ore delle acque reflue che provengono dai collettori di acque miste a servizio del bacino scolante. La portata nera media annua viene calcolata sulle 24 ore giornaliere moltiplicando il numero di abitanti equivalenti che incidono sull'area afferente allo scolmatore in esame per la dotazione idrica pro-capite che è pari a 250 [l/ab*giorno]. Lo scarico si è assunto di durata pari a 24 h/g.

L'area totale della zona in esame afferente al depuratore è pari a 3.61 (ha).

Da analisi specifica gli abitanti equivalenti riferiti alla zona afferente allo scolmatore risultano pari a:

- AE nominali = 59*.

*Da tabelle di riferimento DGR 569 del 15/04/2019

Considerando un coefficiente di afflusso in rete ϕ dell'80%, il calcolo della portata nera media annua è ottenuto come segue:

$$Q_{n,24} = (\phi \cdot \text{Dot} \cdot ab) / 86400 \text{ [l/s]} \quad (1)$$

dove:

ϕ	=	Coefficiente di dispersione	0,8
ab	=	Abitanti equivalenti relativi allo scolmatore 8161551	59 [AE]
Dot	=	Dotazione idrica giornaliera	250 [l/ab * dì]

	POZZETTO SCOLMATORE 8161551				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	10	12
SCHEMA SCOLMATORE					

La portata $Q_{n,24}$ così calcolata come dalla **(1)** risulta pari a 0.14 [l/s].

Per la determinazione della portata nera di punta giornaliera si vuole considerare un coefficiente di punta pari a 3. Dunque la $Q_{n,p}$ sarà pari a :

$$Q_{n,p} = 3Q_{n,24} = 0.41 \text{ [l/s]} \quad (2)$$

- **La massima portata allo scolmo o portata di attivazione dello scolmatore** è definita come il valore massimo della portata defluente verso il sistema fognario di valle raggiunta la quale si innesca lo scarico all'interno del corpo idrico superficiale di recapito. Tale portata è stata calcolata nell'ambito della conformazione idraulica della rete afferente, in particolare, per stimare la massima portata convogliata al sistema fognario di valle all'innescamento dello scolmo si è fatto ricorso, note le principali caratteristiche geometriche ed idrauliche del collettore di valle, alla scala di deflusso del collettore stesso. La scala di deflusso è determinata in condizioni di moto uniforme con una formula che lega la portata Q alle caratteristiche del condotto (pendenza, scabrezza, geometria trasversale) e della corrente (profondità, area bagnata, raggio idraulico).

La portata allo scolmo è quindi propria di ogni singolo scolmatore in quanto deriva dalle caratteristiche geometriche dello stesso.

Noto il battente idrico della condotta nera in uscita che deve instaurarsi affinché vi sia l'attivazione dello scolmatore (generalmente dato dalla differenza di quota tra la soglia di sfioro del manufatto o lo scorrimento del collettore scolmatore e lo scorrimento della condotta fognaria a valle), è stata determinata la massima portata nera convogliata a valle dall'innescamento degli scolmatori

 HERA Holding Energia Risorse Ambiente Direzione Acqua	POZZETTO SCOLMATORE 8161551				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	11	12
SCHEMA SCOLMATORE					

**CALCOLO DELLA PORTATA EFFLUENTE ALLO SCOLMO
SCOLMATORE - IDSAP 8161551**

PRESA DI MAGRA: SEZIONE CIRCOLARE

Altezza della soglia di scolmo 0.45 m

Q effluente allo scolmo	148.897	l/s
--------------------------------	----------------	------------

DATI INPUT

DN (mm)	Materiale	Diametro interno (mm)	Pendenza (%)	Coefficiente scabrezza (Gaukler-Strickler)
500	PVC	500	0.100	90

DATI OUTPUT

Delta altezza idrica (m)					
(si divide il Dn in 20 parti)	Altezza idrica (m)	H/D	Fi	Sezione (mq)	Portata (lt/s)
0.025	0.025	0.05	0.90	0.0037	0.67
0.025	0.050	0.10	1.29	0.0102	2.92
0.025	0.075	0.15	1.59	0.0185	6.79
0.025	0.100	0.20	1.85	0.0280	12.23
0.025	0.125	0.25	2.09	0.0384	19.14
0.025	0.150	0.30	2.32	0.0495	27.36
0.025	0.175	0.35	2.53	0.0612	36.73
0.025	0.200	0.40	2.74	0.0733	47.08
0.025	0.225	0.45	2.94	0.0857	58.19
0.025	0.250	0.50	3.14	0.0982	69.85
0.025	0.275	0.55	3.34	0.1107	81.83
0.025	0.30	0.60	3.54	0.1230	93.86
0.025	0.325	0.65	3.75	0.1351	105.67
0.025	0.350	0.70	3.96	0.1468	116.97
0.025	0.375	0.75	4.19	0.1580	127.39
0.025	0.400	0.80	4.43	0.1684	136.56
0.025	0.425	0.85	4.69	0.1779	143.96
0.025	0.450	0.90	5.00	0.1861	148.90
0.025	0.475	0.95	5.38	0.1927	150.12
0.025	0.500	1.00	6.28	0.1963	139.71

I valori così ricavati delle portate in tempo secco ed allo scolmo consentono la stima del grado di diluizione.

Per le fognature di tipo misto, la portata di inizio sfioro viene individuata adottando un opportuno valore del coefficiente di diluizione Cd (>5). Il coefficiente di diluizione è definito come il rapporto tra la portata soglia e la portata nera diluita.

In fase di verifica della funzionalità idraulica dell'organo regolatore si provvede al calcolo del Cd stimato così come segue:

$$Cd = Q_{eff. scolm} / Q_{n,24} \tag{3}$$

r_entro Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059055. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

 HERA Holding Energia Risorse Ambiente Direzione Acqua	POZZETTO SCOLMATORE 8161551				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	12	12
SCHEMA SCOLMATORE					

SCOLMATORE 8161551								
Codice	Ubicazione Scolmatori	Comune	Abitanti Equivalenti (AE)	Superficie relativa al singolo scolmatore (ha)	Q media nera (l/s)	Q di punta (l/s)	Q effluente allo scolmo (l/s)	Coefficiente di diluizione stimato
8161551	N/A	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	59	3.61	0.14	0.41	148.90	1095.67

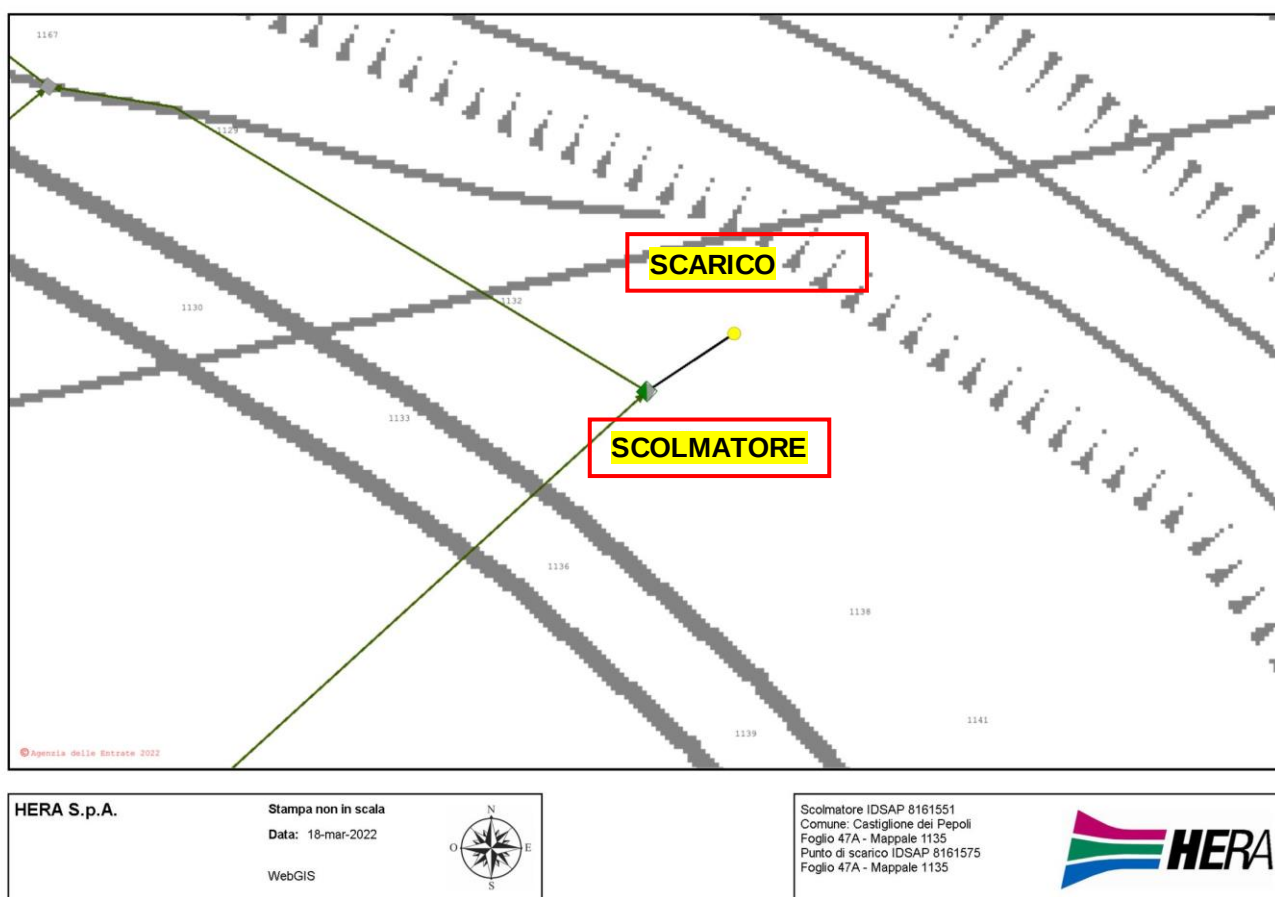
Coefficiente di diluizione stimato = $Q \text{ eff. allo scolmo} / Q \text{ media nera} = 148.90 / 0.14 = 1095.67 > 5$

In accordo con la normativa vigente, DGR 286/2005, la portata di sfioro risulta essere maggiore del 30% della portata nera di punta ($3Q_{n,24}$).

$Q \text{ eff. allo scolmo} > 3Q_{n,24} + 30\% 3Q_{n,24}$

$Q \text{ eff. allo scolmo} = 148.90 > 0.53$

6. PLANIMETRIA CATASTALE SU CTR



r_emi.ro, Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059055. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
Il art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

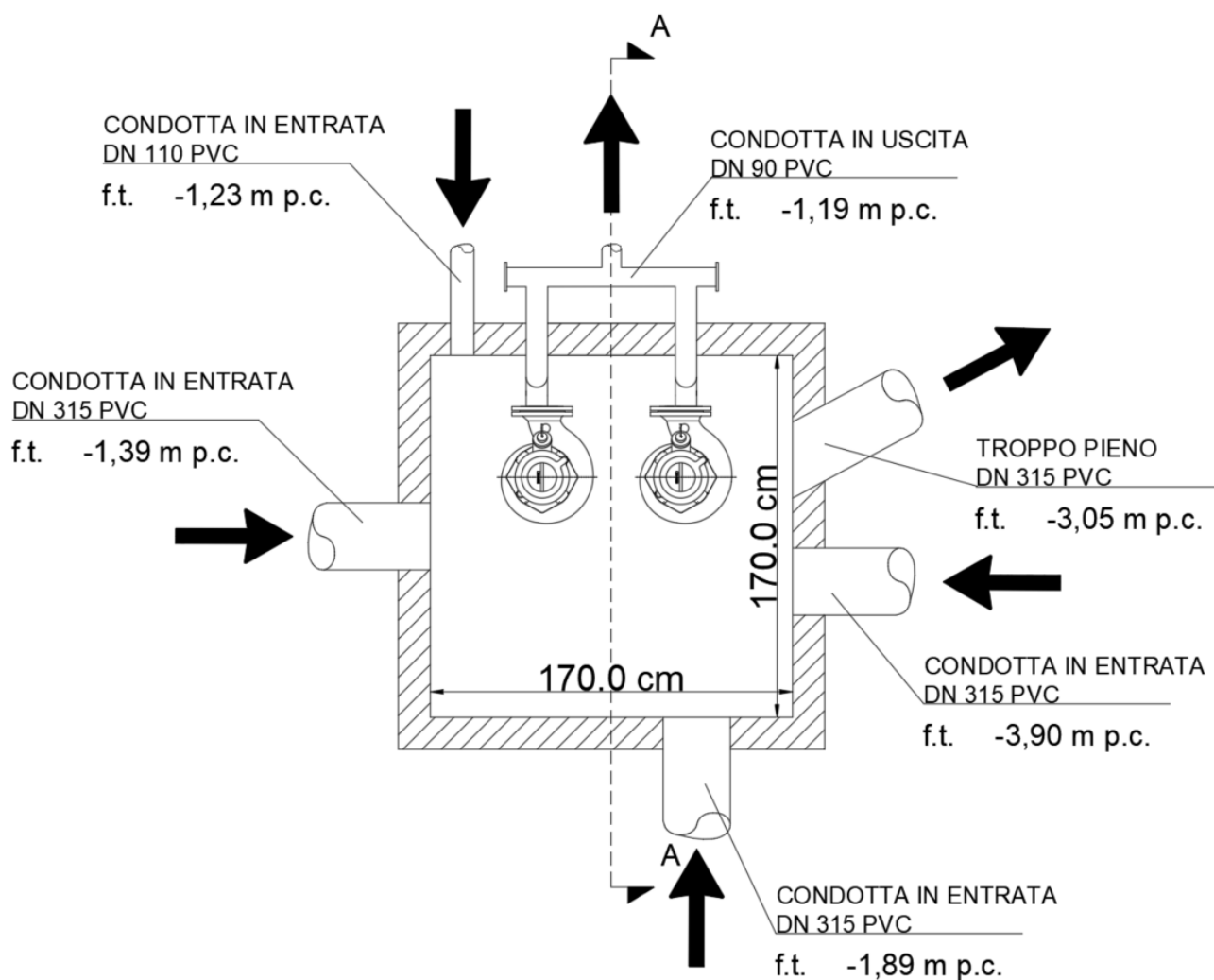
	14/09/2020							
REV. (Issue)	DATA (Date)	RED. (Edit.)	VER. (Ctrl.)	APP. (App.)	DESCRIZIONE (Description)			
						ULTIMA REV. (Last Issue)	SIGLA (Initials)	FIRMA (Signature)
						REDAZIONE (Edited by)		
						VERIFICA (Checked by)		
						APPROVAZIONE (Approved by)		
REPARTO (Department) FOGNATURA E DEPURAZIONE EMILIA – AREA BOLOGNA								
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (Plant or Project Name) IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066 DOTATO DI SCARICATORE DI EMERGENZA 8161771								
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (Document Name) SCHEDA SOLLEVAMENTO								
COMMESSA N. (Job N.)		ID. DOCUMENTO (Document ID)		NOME FILE (File Name)		PAG. (Page) 1		DI (Last) 5

	IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	2	10
SCHEDA SOLLEVAMENTO					

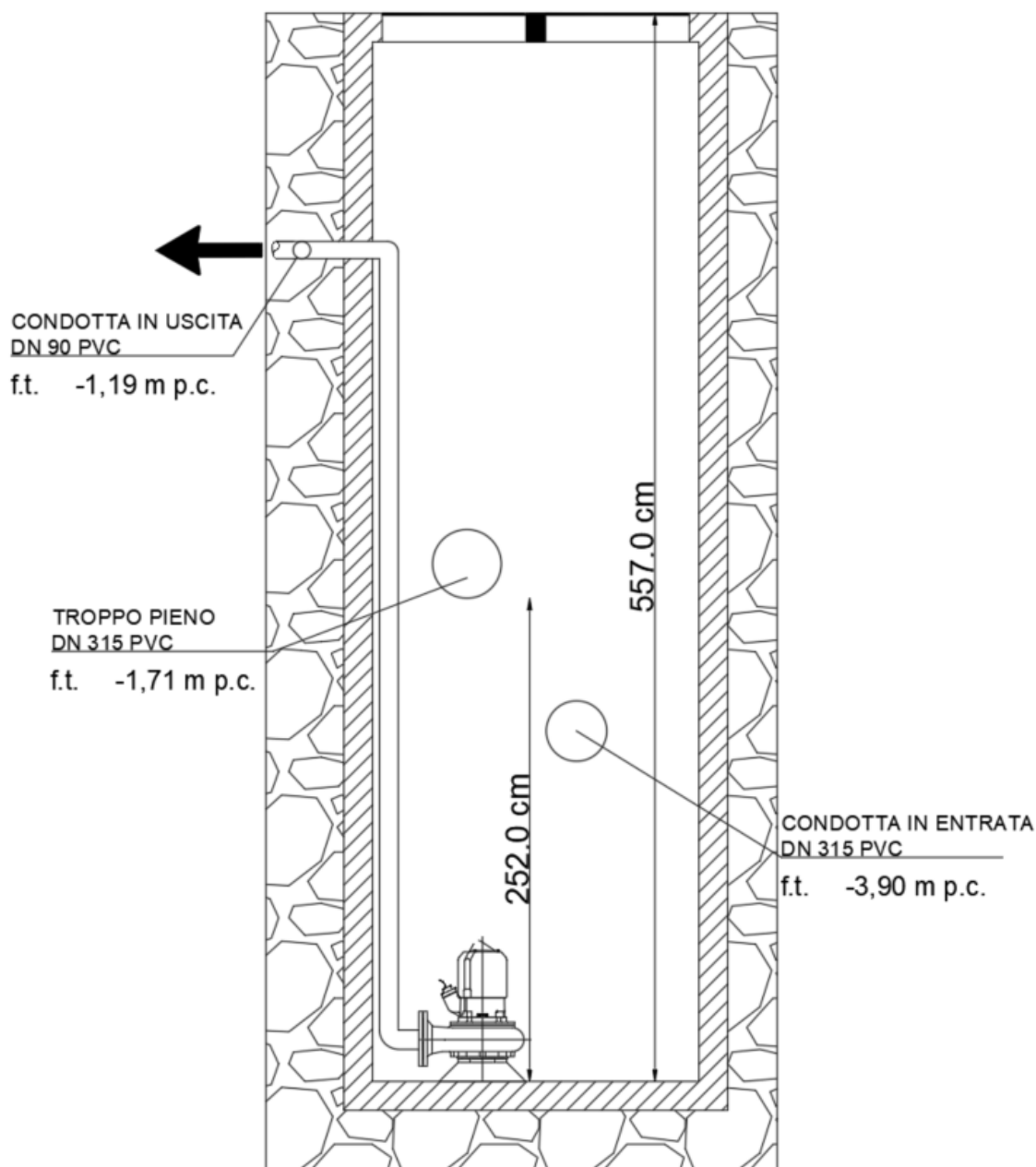
1. RILIEVO DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO 1039066

GPS – 4887393,629NORD; 677834,469EST- 533,006 m s.l.m.

PIANTA SOLLEVAMENTO



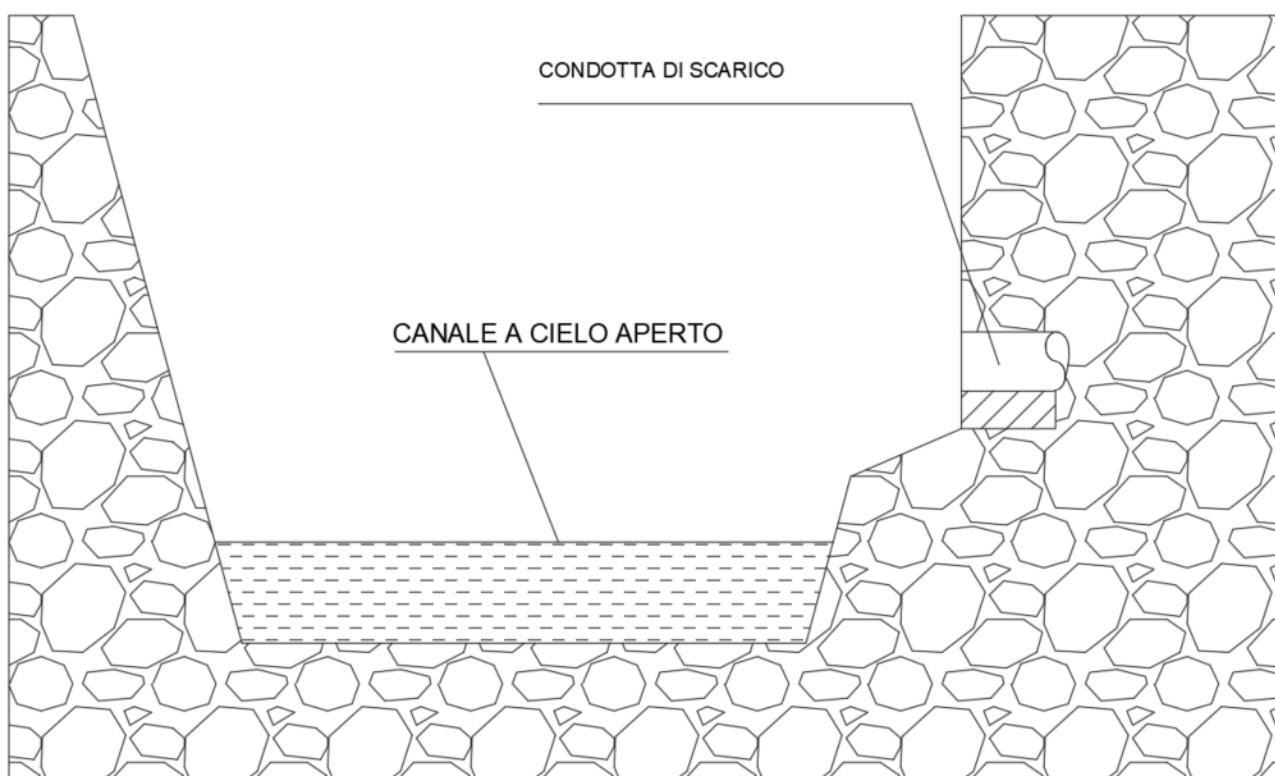
SEZIONE SOLLEVAMENTO A-A



	IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	4	10
SCHEDA SOLLEVAMENTO					

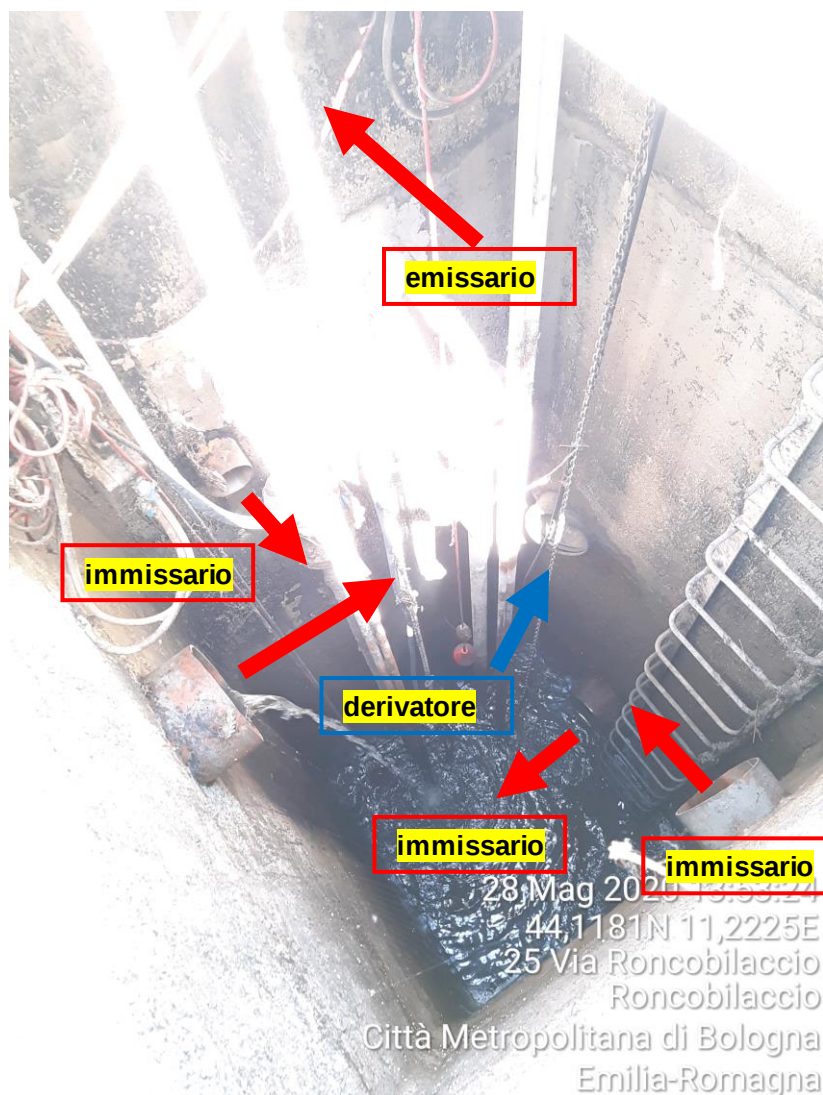
2. PUNTO DI SCARICO

GPS – 4887390,38 NORD; 677849,82 EST

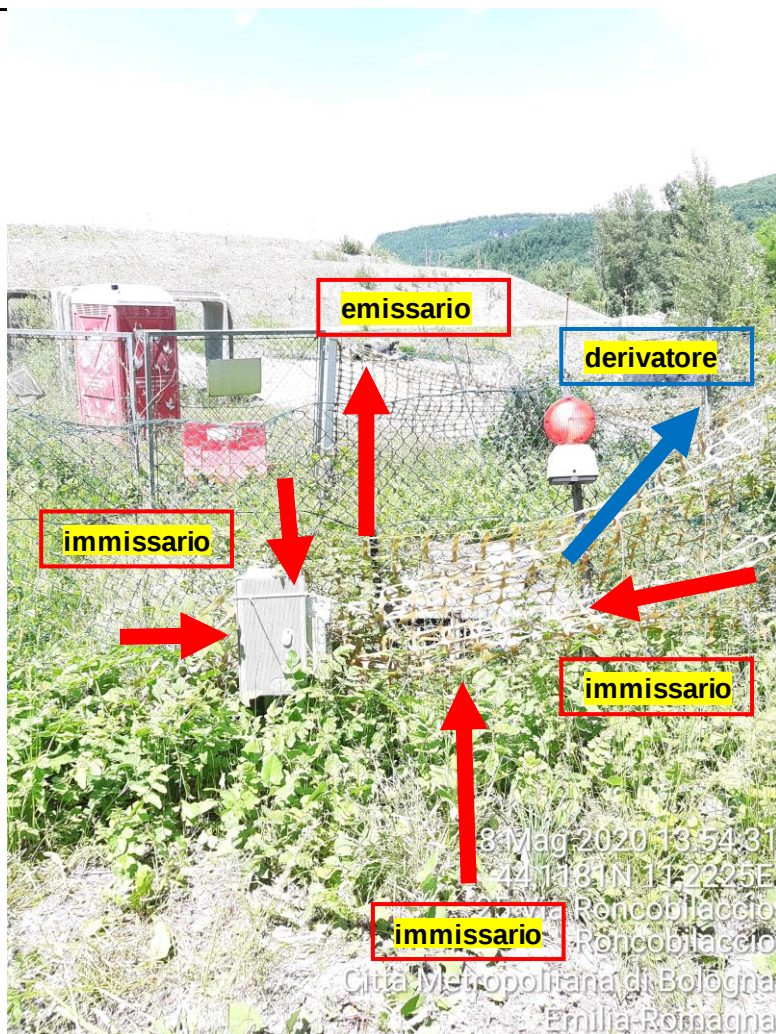


3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO SOLLEVAMENTO

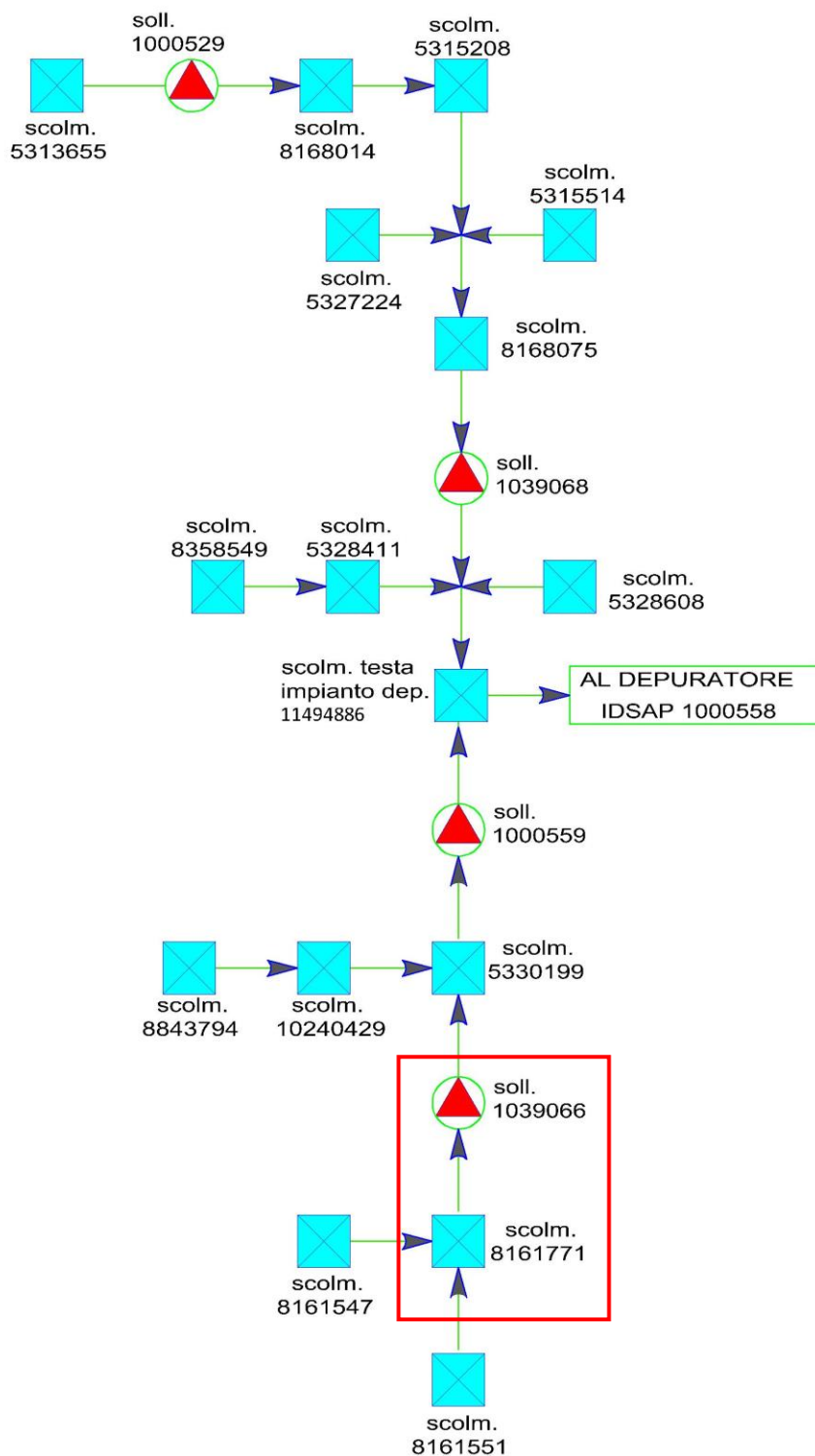


PANORAMICA BOCCAPORTO



	IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	7	10
SCHEDA SOLLEVAMENTO					

4. SCHEMA RETE FOGNARIA



	IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	8	10
SCHEDA SOLLEVAMENTO					

5. CALCOLO COEFFICIENTE DI DILUIZIONE

5.1. OGGETTO E SCOPO

Scopo della relazione tecnica è certificare la correttezza del grado di diluizione rispetto alla prescrizione della normativa dei manufatti di scarico sulla base della rete afferente a ciascuno.

Nel calcolo del rapporto di diluizione si è tenuto conto della eventuale disposizione in serie dei manufatti lungo la rete mista.

5.2. CALCOLO DILUIZIONE

Il grado di diluizione, inteso come rapporto tra la portata massima allo scolmo e la portata nera media sulle 24 ore in tempo secco, è stato stimato con le seguenti ipotesi:

- **La portata media nera sulle 24 ore in tempo secco** del bacino afferente allo scolmatore di piena, è definita come la portata media sulle 24 ore delle acque reflue che provengono dai collettori di acque miste a servizio del bacino scolante. La portata nera media annua viene calcolata sulle 24 ore giornaliere moltiplicando il numero di abitanti equivalenti che incidono sull'area afferente allo scolmatore in esame per la dotazione idrica pro-capite che è pari a 250 [l/ab*giorno]. Lo scarico si è assunto di durata pari a 24 h/g.

L'area totale della zona in esame afferente al depuratore è pari a 18.99 (ha).

Da analisi specifica gli abitanti equivalenti riferiti alla zona afferente allo scolmatore risultano pari a:

- AE nominali = 309*.

*Da tabelle di riferimento DGR 569 del 15/04/2019

Considerando un coefficiente di afflusso in rete ϕ dell'80%, il calcolo della portata nera media annua è ottenuto come segue:

$$Q_{n,24} = (\phi \cdot \text{Dot} \cdot ab) / 86400 \text{ [l/s]} \quad (1)$$

dove:

ϕ	=	Coefficiente di dispersione	0,8
ab	=	Abitanti equivalenti relativi allo scolmatore	8161771
			309 [AE]



	IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	9	10
SCHEDA SOLLEVAMENTO					

Dot = Dotazione idrica giornaliera 250 [l/ab * dì]

La portata $Q_{n,24}$ così calcolata come dalla (1) risulta pari a 0.72 [l/s].

Per la determinazione della portata nera di punta giornaliera si vuole considerare un coefficiente di punta pari a 3. Dunque la $Q_{n,p}$ sarà pari a :

$$Q_{n,p} = 3Q_{n,24} = 2.15 \text{ [l/s]} \quad (2)$$

- **La massima portata allo scolmo o portata di attivazione dello scolmatore** è definita come il valore massimo della portata defluente verso il sistema fognario di valle raggiunta la quale si innesca lo scarico all'interno del corpo idrico superficiale di recapito. Lo scolmatore in oggetto è collegato con il sollevamento IDSAP 1039066 e tale portata è stata calcolata nell'ambito della conformazione idraulica della rete afferente, in particolare, per stimare la massima portata convogliata al sistema fognario di valle all'innescio dello scolmo si è fatto ricorso, note le principali caratteristiche geometriche ed idrauliche del collettore di valle, alla portata di funzionamento del sollevamento. L'impianto è dotato di n. 2 pompe dalla portata di 6.20 (l/s) ciascuna per una portata massima di 12.40 (l/s). Il sistema di gestione dell'impianto prevede il funzionamento di n.1 pompa di esercizio e di n.1 pompa di riserva che si attiva in caso di guasto della pompa di esercizio o in caso di eventi meteorologici eccezionali.

La portata allo scolmo è quindi la portata di funzionamento dell'impianto di sollevamento, ovvero 6.20 (l/s).

I valori così ricavati delle portate in tempo secco ed allo scolmo consentono la stima del grado di diluizione.

Per le fognature di tipo misto, la portata di inizio sfioro viene individuata adottando un opportuno valore del coefficiente di diluizione C_d (>5). Il coefficiente di diluizione è definito come il rapporto tra la portata soglia e la portata nera diluita.

In fase di verifica della funzionalità idraulica dell'organo regolatore si provvede al calcolo del C_d stimato così come segue:

$$C_d = Q_{\text{eff. scolm}} / Q_{n,24} \quad (3)$$

SCOLMATORE 8161771								
Codice	Ubicazione Scolmatori	Comune	Abitanti Equivalenti (AE)	Superficie relativa al singolo scolmatore (ha)	Q media nera (l/s)	Q di punta (l/s)	Q effluente allo scolmo (l/s)	Coefficiente di diluizione stimato
8161551	N/A	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	59	3.61	0.14	-	-	-
8161547	N/A	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	4	0.26	0.01	-	-	-
8161771 parziale	VIA RONCOBILACCIO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	246	15.13	0.57	-	6.20	-
8161771 totale	VIA RONCOBILACCIO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	309	18.99	0.72	2.15	6.20	8.67

 Holding Energia Risorse Ambiente Direzione Acqua	IMPIANTO SOLLEVAMENTO 1039066				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	10	10
SCHEDA SOLLEVAMENTO					

$Q_{\text{media nera}} = \sum Q_{\text{media nera scolmatori a monte dello scolmatore IDSAP 8161771}} = 0.72 \text{ l/s}$

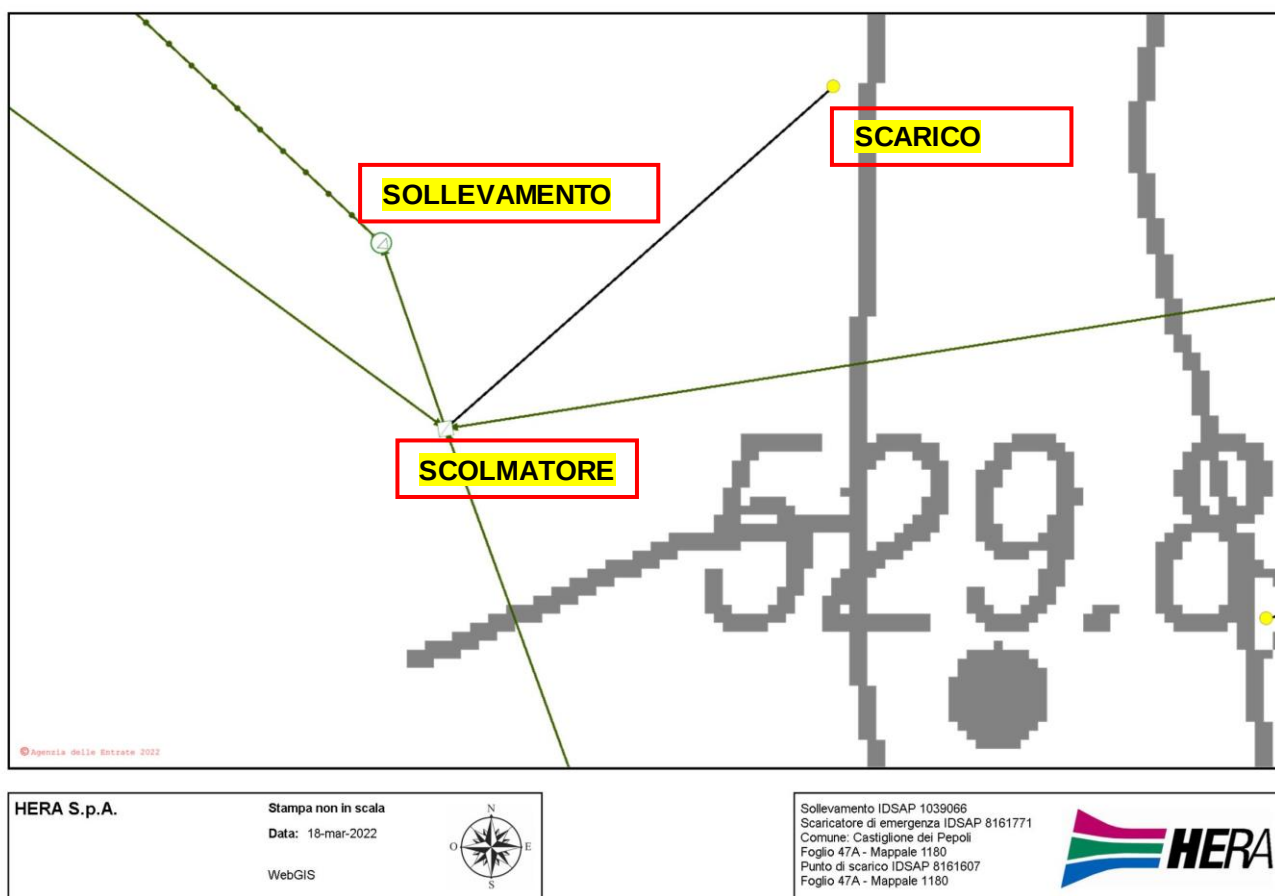
Coefficiente di diluizione stimato = $Q_{\text{eff. allo scolmo}} / Q_{\text{media nera}} = 6.20 / 0.72 = 8.67 > 5$

In accordo con la normativa vigente, DGR 286/2005, la portata di sfioro risulta essere maggiore del 30% della portata nera di punta ($3Q_{n,24}$).

$Q_{\text{eff. allo scolmo}} > 3Q_{n,24} + 30\% 3Q_{n,24}$

$Q_{\text{eff. allo scolmo}} = 6.20 > 2.79$

6. PLANIMETRIA CATASTALE SU CTR



r_entro, Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059056. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
Il art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

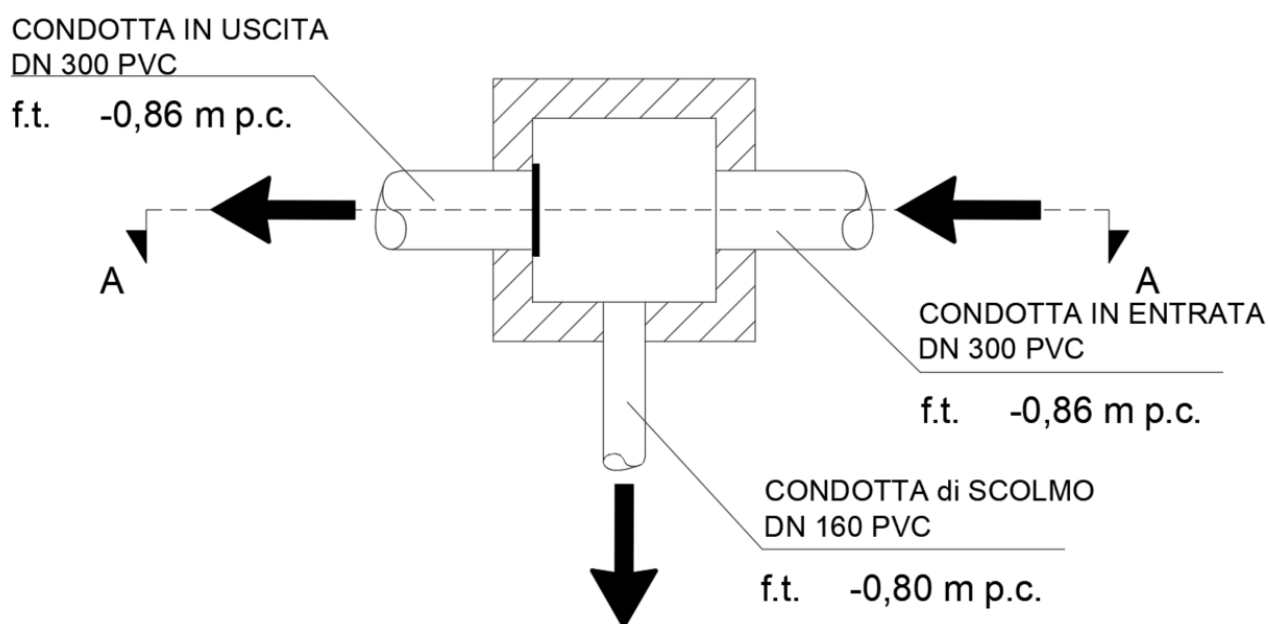
	14/09/2020						
REV. (Issue)	DATA (Date)	RED. (Edit.)	VER. (Ctrl.)	APP. (App.)	DESCRIZIONE (Description)		
					ULTIMA REV. (Last Issue)	SIGLA (Initials)	FIRMA (Signature)
					REDAZIONE (Edited by)		
					VERIFICA (Checked by)		
					APPROVAZIONE (Approved by)		
REPARTO (Department) FOGNATURA E DEPURAZIONE EMILIA – AREA BOLOGNA							
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (Plant or Project Name) POZZETTO SCOLMATORE 10240429							
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (Document Name) SCHEDA SCOLMATORE							
COMMESSA N. (Job N.)		ID. DOCUMENTO (Document ID)		NOME FILE (File Name)		PAG. (Page) 1	DI (Last) 5

	POZZETTO SCOLMATORE 10240429				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	2	12
SCHEMA SCOLMATORE					

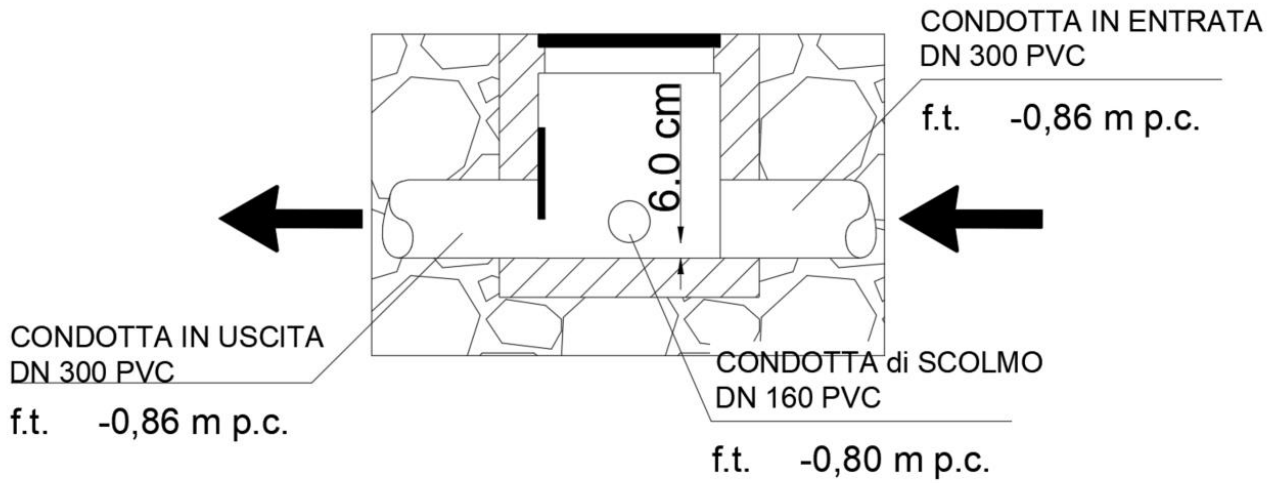
1. RILIEVO DEL POZZETTO SCOLMATORE 10240429

GPS – 4887586,358 NORD; 677391,283 EST- 569,796 m s.l.m.

PIANTA SCOLMATORE



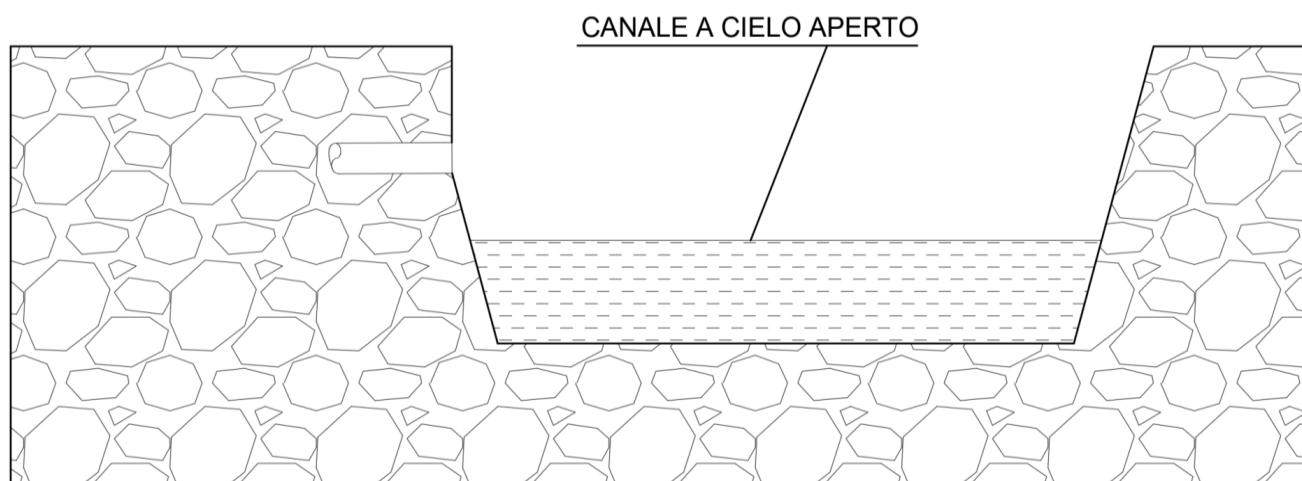
SEZIONE A-A SCOLMATORE



	POZZETTO SCOLMATORE 10240429				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	4	12
SCHEMA SCOLMATORE					

2. RILIEVO DEL PUNTO DI SCARICO 10240442

GPS – 4887581,50 NORD; 677392,76 EST

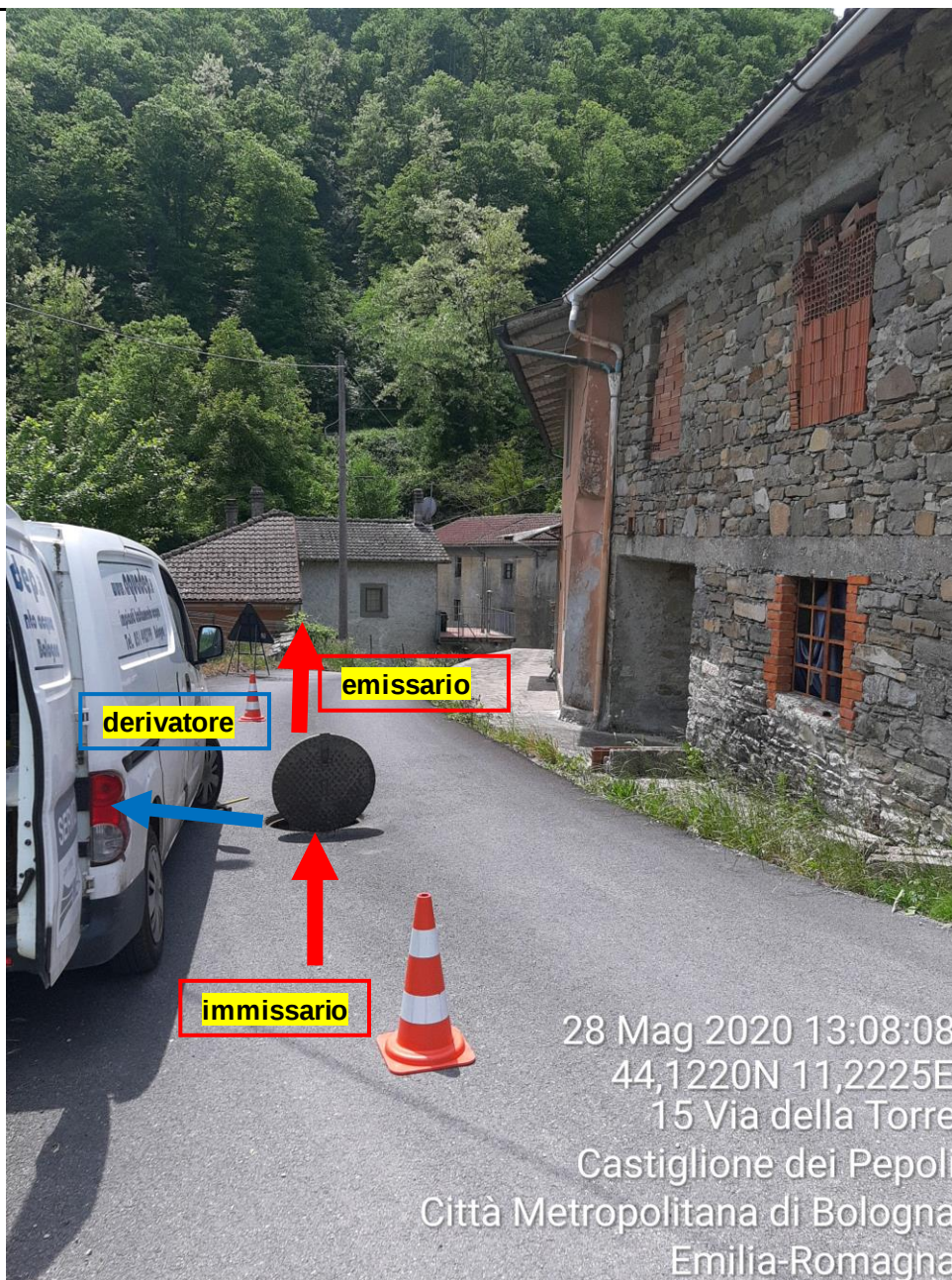


3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FOTO SCOLMATORE



PANORAMICA BOCCAPORTO



	POZZETTO SCOLMATORE 10240429				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	8	12
SCHEMA SCOLMATORE					

5. CALCOLO COEFFICIENTE DI DILUIZIONE

5.1. OGGETTO E SCOPO

Scopo della relazione tecnica è certificare la correttezza del grado di diluizione rispetto alla prescrizione della normativa dei manufatti di scarico sulla base della rete afferente a ciascuno.

Nel calcolo del rapporto di diluizione si è tenuto conto della eventuale disposizione in serie dei manufatti lungo la rete mista.

5.2. CALCOLO DILUIZIONE

Il grado di diluizione, inteso come rapporto tra la portata massima allo scolmo e la portata nera media sulle 24 ore in tempo secco, è stato stimato con le seguenti ipotesi:

- **La portata media nera sulle 24 ore in tempo secco** del bacino afferente allo scolmatore di piena, è definita come la portata media sulle 24 ore delle acque reflue che provengono dai collettori di acque miste a servizio del bacino scolante. La portata nera media annua viene calcolata sulle 24 ore giornaliere moltiplicando il numero di abitanti equivalenti che incidono sull'area afferente allo scolmatore in esame per la dotazione idrica pro-capite che è pari a 250 [l/ab*giorno]. Lo scarico si è assunto di durata pari a 24 h/g.

L'area totale della zona in esame afferente al depuratore è pari a 2.65 (ha).

Da analisi specifica gli abitanti equivalenti riferiti alla zona afferente allo scolmatore risultano pari a:

- AE nominali = 43*.

*Da tabelle di riferimento DGR 569 del 15/04/2019

Considerando un coefficiente di afflusso in rete ϕ dell'80%, il calcolo della portata nera media annua è ottenuto come segue:

$$Q_{n,24} = (\phi \cdot \text{Dot} \cdot ab)/86400 \text{ [l/s]} \quad (1)$$

dove:

$$\phi = \text{Coefficiente di dispersione} \quad 0,8$$

	POZZETTO SCOLMATORE 10240429				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	9	12
SCHEMA SCOLMATORE					

ab = Abitanti equivalenti relativi allo scolmatore 10240429 43 [AE]
 Dot = Dotazione idrica giornaliera 250 [l/ab * dì]

La portata $Q_{n,24}$ così calcolata come dalla **(1)** risulta pari a 0.10 [l/s].

Per la determinazione della portata nera di punta giornaliera si vuole considerare un coefficiente di punta pari a 3. Dunque la $Q_{n,p}$ sarà pari a :

$$Q_{n,p} = 3Q_{n,24} = 0.30 \text{ [l/s]} \quad (2)$$

- **La massima portata allo scolmo o portata di attivazione dello scolmatore** è definita come il valore massimo della portata defluente verso il sistema fognario di valle raggiunta la quale si innesci lo scarico all'interno del corpo idrico superficiale di recapito. Tale portata è stata calcolata nell'ambito della conformazione idraulica della rete afferente, in particolare, per stimare la massima portata convogliata al sistema fognario di valle all'innescio dello scolmo si è fatto ricorso, note le principali caratteristiche geometriche ed idrauliche del collettore di valle, alla scala di deflusso del collettore stesso. La scala di deflusso è determinata in condizioni di moto uniforme con una formula che lega la portata Q alle caratteristiche del condotto (pendenza, scabrezza, geometria trasversale) e della corrente (profondità, area bagnata, raggio idraulico).

La portata allo scolmo è quindi propria di ogni singolo scolmatore in quanto deriva dalle caratteristiche geometriche dello stesso.

Noto il battente idrico della condotta nera in uscita che deve instaurarsi affinché vi sia l'attivazione dello scolmatore (generalmente dato dalla differenza di quota tra la soglia di sfioro del manufatto o lo scorrimento del collettore scolmatore e lo scorrimento della condotta fognaria a valle), è stata determinata la massima portata nera convogliata a valle dall'innescio degli scolmatori

 HERA Holding Energia Risorse Ambiente Direzione Acqua	POZZETTO SCOLMATORE 10240429				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	10	12
SCHEMA SCOLMATORE					

**CALCOLO DELLA PORTATA EFFLUENTE ALLO SCOLMO
SCOLMATORE - IDSAP 10240429**

PRESA DI MAGRA: SEZIONE CIRCOLARE

Altezza della soglia di scolmo 0.06 m

Q effluente allo scolmo	3.133	l/s
--------------------------------	--------------	------------

DATI INPUT

DN (mm)	Materiale	Diametro interno (mm)	Pendenza (%)	Coefficiente scabrezza (Gaukler-Strickler)
300	PVC	300	0.100	90

DATI OUTPUT

Delta altezza idrica (m)					
(si divide il Dn in 20 parti)	Altezza idrica (m)	H/D	Fi	Sezione (mq)	Portata (lt/s)
0.015	0.015	0.05	0.90	0.0013	0.17
0.015	0.030	0.10	1.29	0.0037	0.75
0.015	0.045	0.15	1.59	0.0066	1.74
0.015	0.060	0.20	1.85	0.0101	3.13
0.015	0.075	0.25	2.09	0.0138	4.90
0.015	0.090	0.30	2.32	0.0178	7.01
0.015	0.105	0.35	2.53	0.0220	9.41
0.015	0.120	0.40	2.74	0.0264	12.06
0.015	0.135	0.45	2.94	0.0309	14.90
0.015	0.150	0.50	3.14	0.0353	17.89
0.015	0.165	0.55	3.34	0.0398	20.96
0.015	0.18	0.60	3.54	0.0443	24.04
0.015	0.195	0.65	3.75	0.0486	27.06
0.015	0.210	0.70	3.96	0.0529	29.95
0.015	0.225	0.75	4.19	0.0569	32.63
0.015	0.240	0.80	4.43	0.0606	34.97
0.015	0.255	0.85	4.69	0.0640	36.87
0.015	0.270	0.90	5.00	0.0670	38.13
0.015	0.285	0.95	5.38	0.0694	38.44
0.015	0.300	1.00	6.28	0.0707	35.78

I valori così ricavati delle portate in tempo secco ed allo scolmo consentono la stima del grado di diluizione.

Per le fognature di tipo misto, la portata di inizio sfioro viene individuata adottando un opportuno valore del coefficiente di diluizione Cd (>5). Il coefficiente di diluizione è definito come il rapporto tra la portata soglia e la portata nera diluita.

In fase di verifica della funzionalità idraulica dell'organo regolatore si provvede al calcolo del Cd stimato così come segue:

$$Cd = Q_{eff. scolm} / Q_{n,24} \tag{3}$$

r_entro Protezione Civile - Prot. 09/10/2022, 0059056. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

	POZZETTO SCOLMATORE 10240429				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	11	12
SCHEMA SCOLMATORE					

SCOLMATORE 10240429								
Codice	Ubicazione Scolmatori	Comune	Abitanti Equivalenti (AE)	Superficie relativa al singolo scolmatore (ha)	Q media nera (l/s)	Q di punta (l/s)	Q effluente allo scolmo (l/s)	Coefficiente di diluizione stimato
8843794	VIA MOLINO D'AVENA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	14	0.88	0.03	-	-	-
10240429 parziale	VIA MOLINO D'AVENA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	29	1.77	0.07	-	3.13	-
10240429 totale	VIA MOLINO D'AVENA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	43	2.65	0.10	0.30	3.13	31.38

$Q_{media\ nera} = \sum Q_{media\ nera\ scolmatori\ a\ monte\ dello\ scolmatore\ IDSAP\ 10240429} = 0.10\ l/s$

$Coefficiente\ di\ diluizione\ stimato = Q_{eff.\ allo\ scolmo} / Q_{media\ nera} = 3.13 / 0.10 = 31.38 > 5$

In accordo con la normativa vigente, DGR 286/2005, la portata di sfioro risulta essere maggiore del 30% della portata nera di punta ($3Q_{n,24}$).

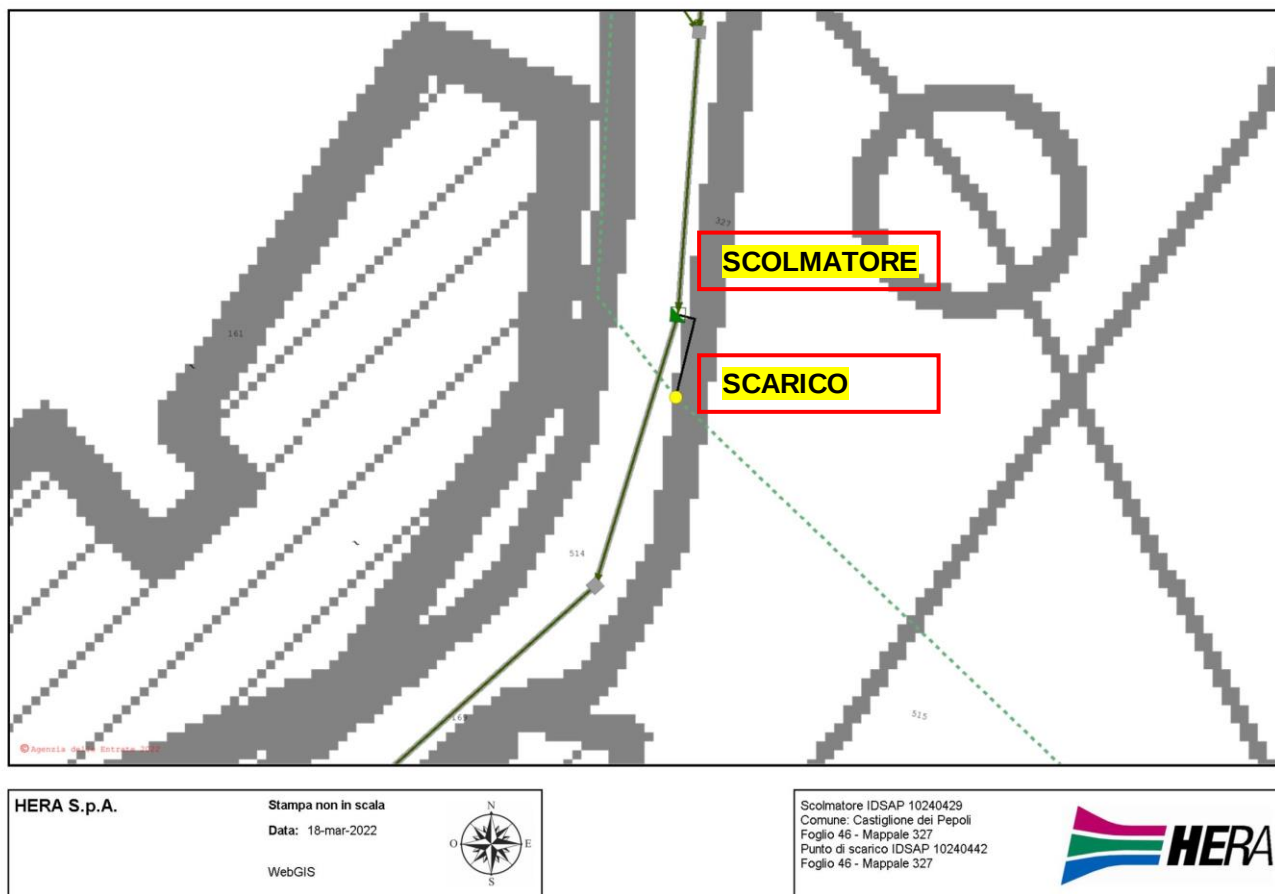
$Q_{eff.\ allo\ scolmo} > 3Q_{n,24} + 30\% 3Q_{n,24}$

$Q_{eff.\ allo\ scolmo} = 3.13 > 0.39$

r_entro_Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059056. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

 HERA Holding Energia Risorse Ambiente Direzione Acqua	POZZETTO SCOLMATORE 10240429				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	12	12
SCHEMA SCOLMATORE					

6. PLANIMETRIA CATASTALE SU CTR



Il r. entro Protezione Civile - Prot. 09/10/2022, 0059056. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
l'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_entro, Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059056. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
Il art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

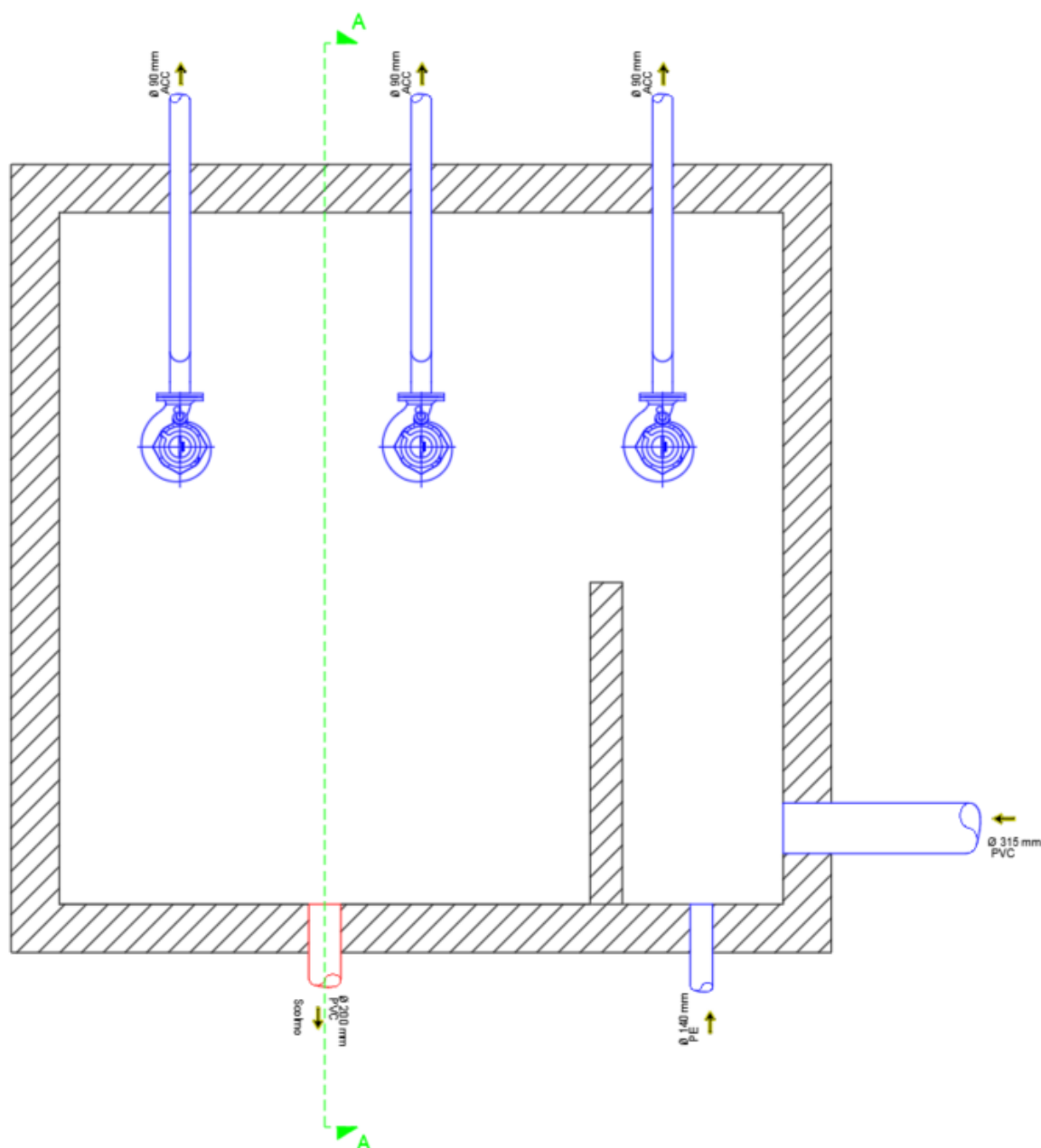
	07/03/2022						
REV. (Issue)	DATA (Date)	RED. (Edit.)	VER. (Ctrl.)	APP. (App.)	DESCRIZIONE (Description)		
					ULTIMA REV. (Last Issue)	SIGLA (Initials)	FIRMA (Signature)
					REDAZIONE (Edited by)		
					VERIFICA (Checked by)		
					APPROVAZIONE (Approved by)		
REPARTO (Department) FOGNATURA E DEPURAZIONE EMILIA – AREA BOLOGNA							
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (Plant or Project Name) POZZETTO SCOLMATORE 11494886							
DENOMINAZIONE DOCUMENTO (Document Name) SCHEDA SCOLMATORE							
COMMESSA N. (Job N.)		ID. DOCUMENTO (Document ID)		NOME FILE (File Name)		PAG. (Page) 1	DI (Last) 5

	POZZETTO SCOLMATORE 11494886				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	2	11
SCHEMA SCOLMATORE					

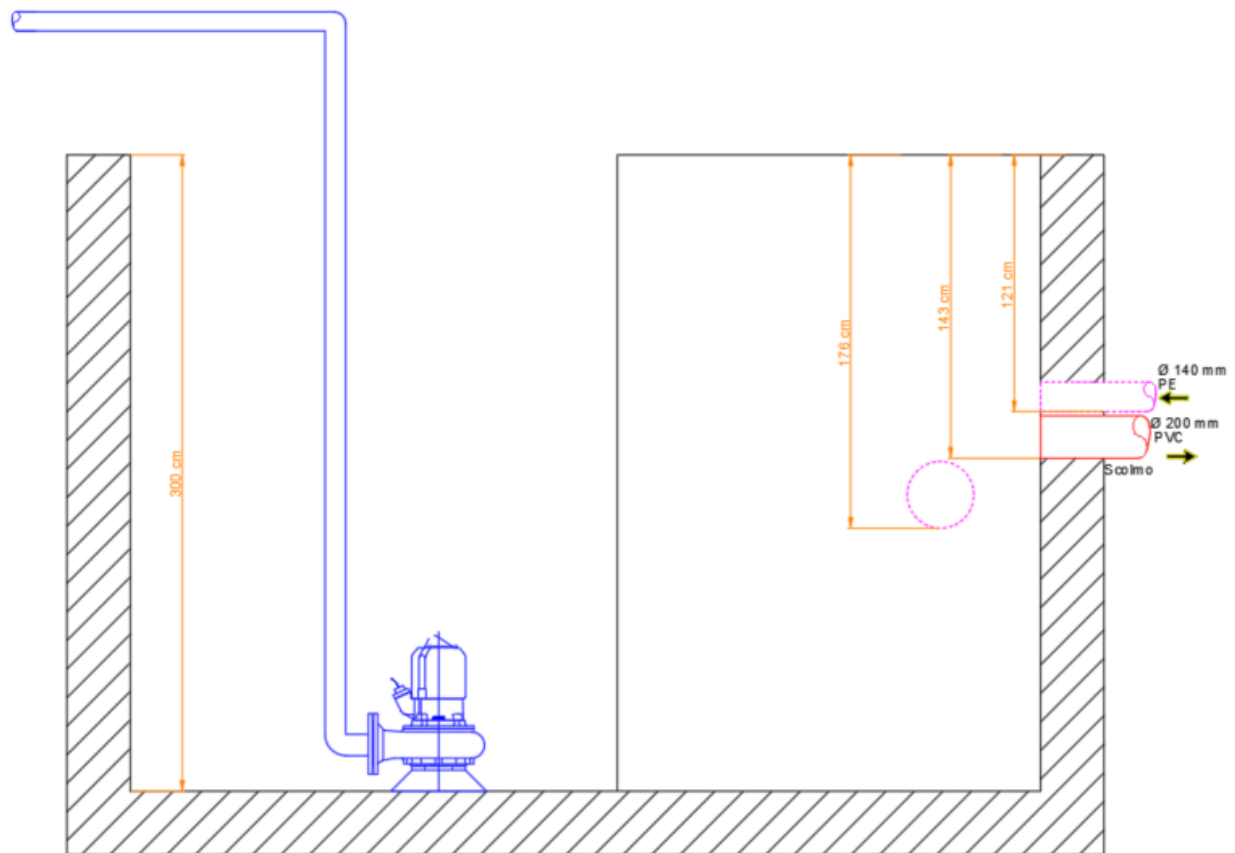
1. RILIEVO DEL POZZETTO SCOLMATORE 11494886

GPS – 4887965,806 NORD; 677265,497 EST- H= 593,371 m s.l.m.

PIANTA SCOLMATORE



SEZIONE A-A SCOLMATORE



	POZZETTO SCOLMATORE 11494886				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	4	11
SCHEMA SCOLMATORE					

2. RILIEVO DEL PUNTO DI SCARICO 6355437

GPS – 4887972,00291 NORD; 677299,13454 EST

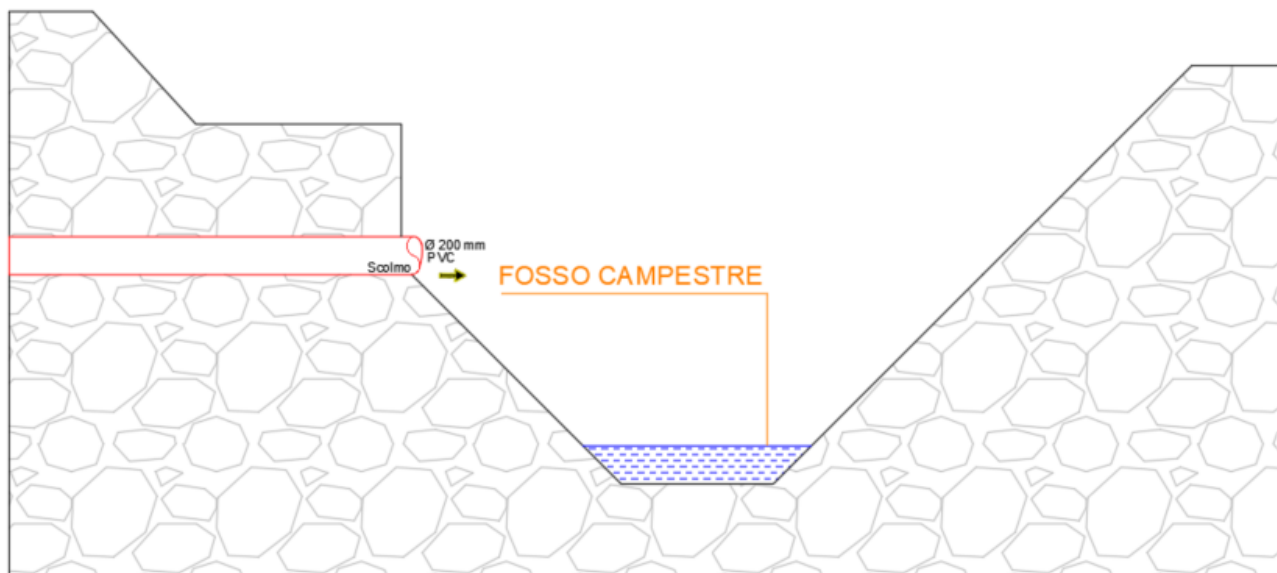
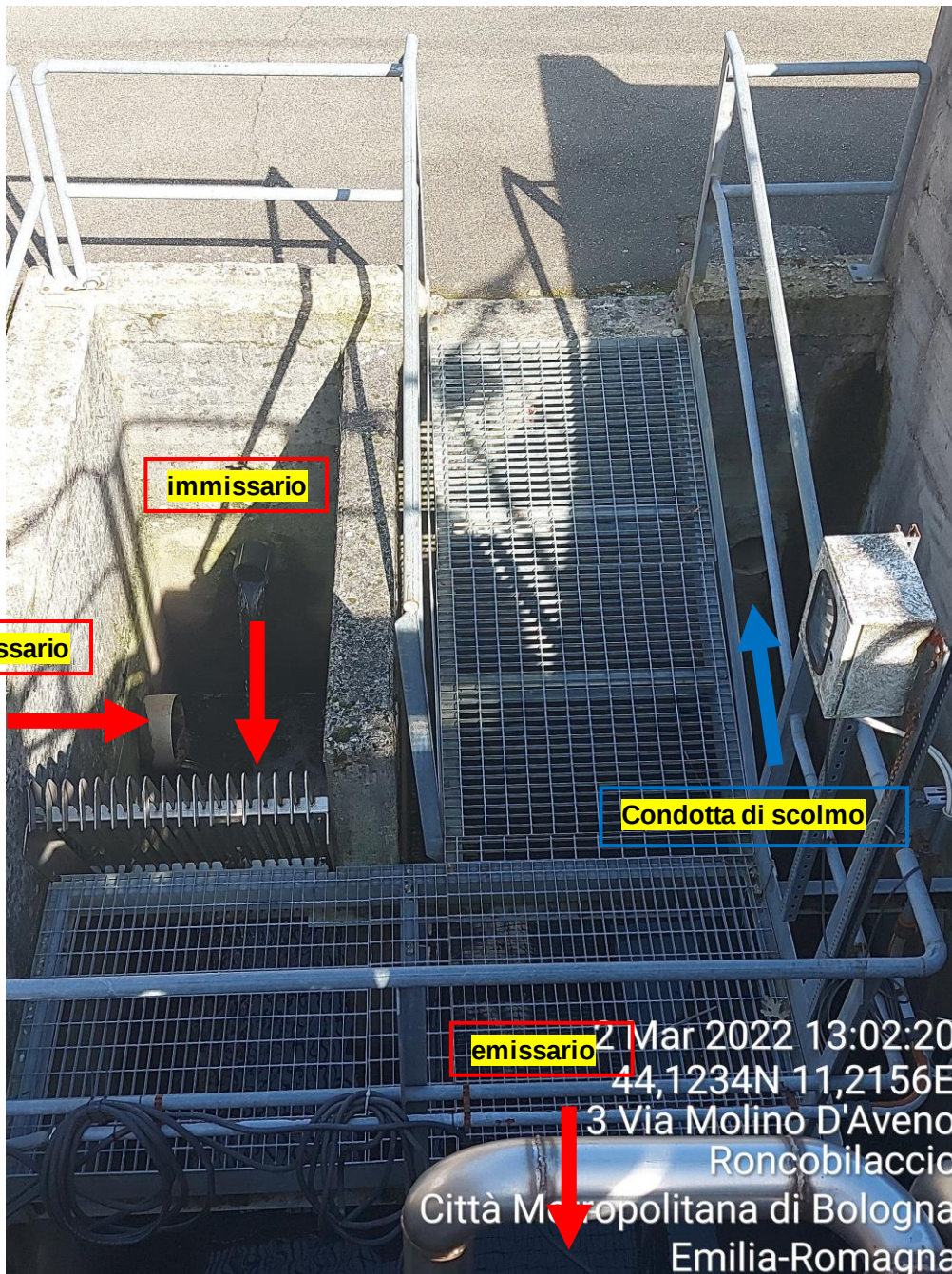


FOTO SCOLMATORE



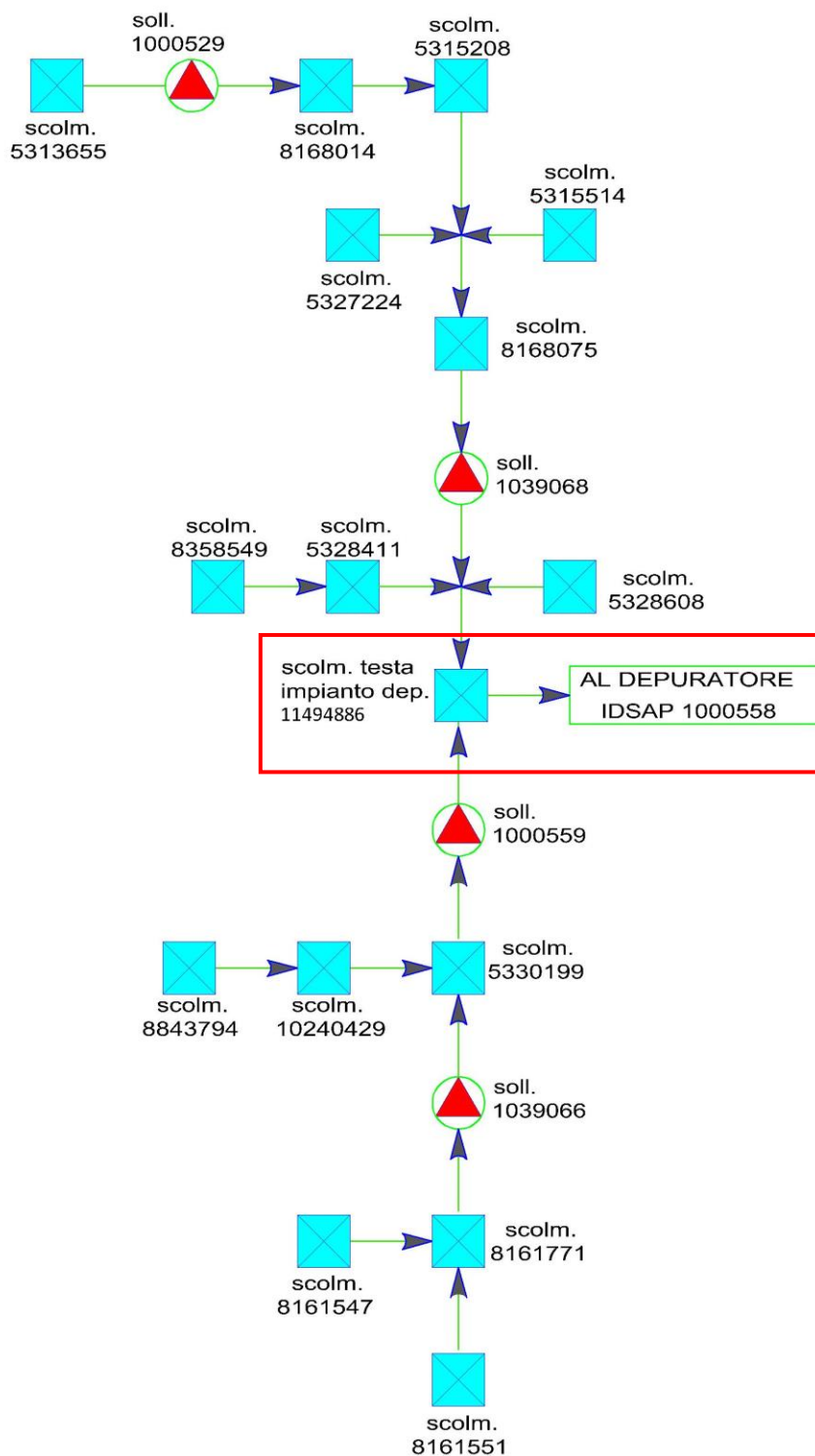
2 Mar 2022 13:02:20
44,1234N 11,2156E
3 Via Molino D'Aveno
Roncobilaccio
Città Metropolitana di Bologna
Emilia-Romagna

PANORAMICA BOCCAPORTO



	POZZETTO SCOLMATORE 11494886				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	7	11
SCHEMA SCOLMATORE					

3. SCHEMA RETE FOGNARIA



entro Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059055. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
 ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

	POZZETTO SCOLMATORE 11494886				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	8	11
SCHEMA SCOLMATORE					

4. CALCOLO COEFFICIENTE DI DILUIZIONE

4.1. OGGETTO E SCOPO

Scopo della relazione tecnica è certificare la correttezza del grado di diluizione rispetto alla prescrizione della normativa dei manufatti di scarico sulla base della rete afferente a ciascuno.

Nel calcolo del rapporto di diluizione si è tenuto conto della eventuale disposizione in serie dei manufatti lungo la rete mista.

4.2. CALCOLO DILUIZIONE

Il grado di diluizione, inteso come rapporto tra la portata massima allo scolmo e la portata nera media sulle 24 ore in tempo secco, è stato stimato con le seguenti ipotesi:

- **La portata media nera sulle 24 ore in tempo secco** del bacino afferente allo scolmatore di piena, è definita come la portata media sulle 24 ore delle acque reflue che provengono dai collettori di acque miste a servizio del bacino scolante. La portata nera media annua viene calcolata sulle 24 ore giornaliere moltiplicando il numero di abitanti equivalenti che incidono sull'area afferente allo scolmatore in esame per la dotazione idrica pro-capite che è pari a 250 [l/ab*giorno]. Lo scarico si è assunto di durata pari a 24 h/g.

L'area totale della zona in esame afferente al depuratore è pari a 53.55 (ha).

Da analisi specifica gli abitanti equivalenti riferiti alla zona afferente allo scolmatore risultano pari a:

- AE nominali = 871*.

*Da tabelle di riferimento DGR 569 del 15/04/2019

Considerando un coefficiente di afflusso in rete ϕ dell'80%, il calcolo della portata nera media annua è ottenuto come segue:

$$Q_{n,24} = (\phi \cdot \text{Dot} \cdot ab) / 86400 \text{ [l/s]} \quad (1)$$

dove:

ϕ	=	Coefficiente di dispersione	0,8
ab	=	Abitanti equivalenti relativi allo scolmatore 11494886	871 [AE]

	POZZETTO SCOLMATORE 11494886				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	9	11
SCHEMA SCOLMATORE					

Dot = Dotazione idrica giornaliera 250 [l/ab * dì]

La portata $Q_{n,24}$ così calcolata come dalla **(1)** risulta pari a 2.02 [l/s].

Per la determinazione della portata nera di punta giornaliera si vuole considerare un coefficiente di punta pari a 3. Dunque la $Q_{n,p}$ sarà pari a :

$$Q_{n,p} = 3Q_{n,24} = 6.05 \text{ [l/s]} \quad (2)$$

- **La massima portata allo scolmo o portata di attivazione dello scolmatore** è definita come il valore massimo della portata defluente verso il sistema fognario di valle raggiunta la quale si innesci lo scarico all'interno del corpo idrico superficiale di recapito. Lo scolmatore in oggetto è collegato con l'impianto di sollevamento che rilancia le acque in arrivo al depuratore ID 1000558 verso gli apparati di trattamento e per stimare tale portata si è fatto ricorso alla portata di funzionamento del sollevamento. L'impianto è dotato di n. 2 pompe di esercizio dalla portata di 5.60 (l/s) ciascuna per una portata massima di esercizio pari a 11.20 (l/s) e da n.1 pompa di emergenza dalla portata di 11.1 (l/s). Il sistema di gestione dell'impianto prevede il funzionamento di n.2 pompe di esercizio e di n.1 pompa di riserva che si attiva in caso di guasto delle pompe di esercizio o in caso di eventi meteorologici eccezionali.

La portata allo scolmo è quindi la portata di funzionamento dell'impianto di sollevamento, ovvero 11.20 (l/s).

I valori così ricavati delle portate in tempo secco ed allo scolmo consentono la stima del grado di diluizione.

Per le fognature di tipo misto, la portata di inizio sfioro viene individuata adottando un opportuno valore del coefficiente di diluizione C_d (>5). Il coefficiente di diluizione è definito come il rapporto tra la portata soglia e la portata nera diluita.

In fase di verifica della funzionalità idraulica dell'organo regolatore si provvede al calcolo del C_d stimato così come segue:

$$C_d = Q_{eff. scolm} / Q_{n,24} \quad (3)$$

	POZZETTO SCOLMATORE 11494886				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	10	11
SCHEMA SCOLMATORE					

SCOLMATORE 11494886								
Codice	Ubicazione Scolmatori	Comune	Abitanti Equivalenti (AE)	Superficie relativa al singolo scolmatore (ha)	Q media nera (l/s)	Q di punta (l/s)	Q effluente allo scolmo (l/s)	Coefficiente di diluizione stimato
5313655	VIA PIEVE VECCHIA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	68	4.15	0.16	-	-	-
8168014	VIA CASA DEL SARTO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	56	3.47	0.13	-	-	-
5315208	N/A	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	13	0.80	0.03	-	-	-
5315514	VIA BRONIA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	4	0.25	0.01	-	-	-
5327224	VIA SANT'ANTONIO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	107	6.57	0.25	-	-	-
8168075	VIA BRONIA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	134	8.23	0.31	-	-	-
8358549	LOCALITA SERRAGLIO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	8	0.48	0.02	-	-	-
5328411	VIA LE POZZERE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	22	1.34	0.05	-	-	-
5328608	VIA SERRAGLIO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	57	3.51	0.13	-	-	-
8161551	N/A	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	59	3.61	0.14	-	-	-
8161547	N/A	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	4	0.26	0.01	-	-	-
8161771	VIA RONCOBILACCIO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	246	15.13	0.57	-	-	-
8843794	VIA MOLINO D'AVENA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	14	0.88	0.03	-	-	-
10240429	VIA MOLINO D'AVENA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	29	1.77	0.07	-	-	-
5330199	VIA DELLA TORRE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	19	1.16	0.04	-	-	-
11494886 parziale	VIA RONCOBILACCIO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	32	1.95	0.07	-	11.20	-
11494886 totale	VIA RONCOBILACCIO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	871	53.55	2.02	6.05	11.20	5.55

Lo scolmatore 11494886 è lo scolmatore di testa impianto del depuratore 1000558. Quindi, la portata media nera $Q_{n,24}$ è pari alla somma delle portate medie di nera di tutti gli scolmatori presenti nell'agglomerato ABO1050 e della portata media nera relativa al solo bacino di afferenza dello scolmatore in esame.

Q media nera = $\sum Q$ media nera scolmatori a monte dello scolmatore IDSAP 11494886 = 2.02 l/s

Coefficiente di diluizione stimato = Q eff. allo scolmo / Q media nera = $11.20 / 2.02 = 5.55 > 5$

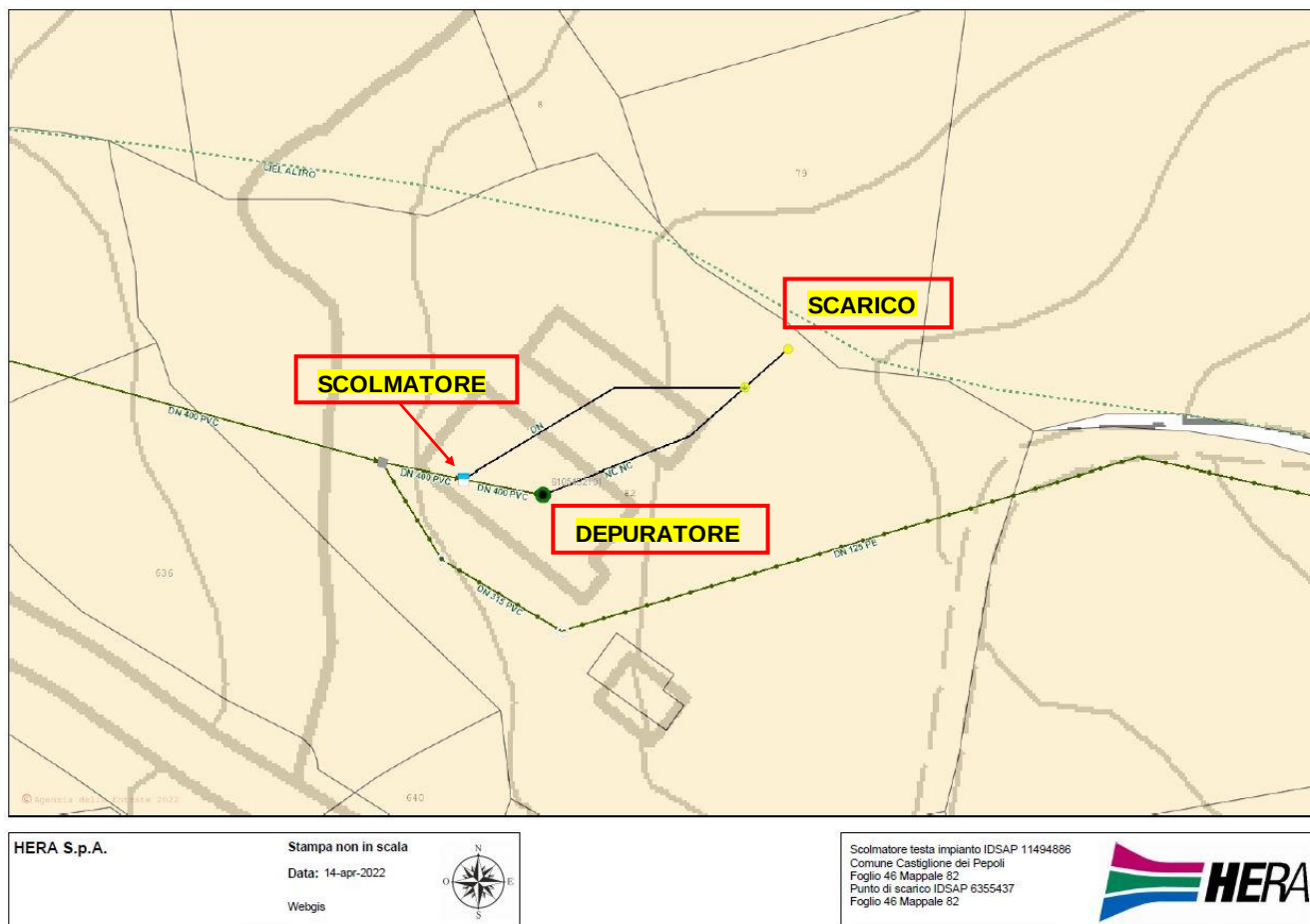
In accordo con la normativa vigente, DGR 286/2005, la portata di sfioro risulta essere maggiore del 30% della portata nera di punta ($3Q_{n,24}$).

Q eff. allo scolmo $> 3Q_{n,24} + 30\% 3Q_{n,24}$

Q eff. allo scolmo = **11.20 > 7.86**

 Holding Energia Risorse Ambiente Direzione Acqua	POZZETTO SCOLMATORE 11494886				
	COMMESSA N. (Job N.)	ID. DOC. (Doc. ID)	REV. (Issue)	PAG. (Page)	DI (Last)
			1	11	11
SCHEMA SCOLMATORE					

5. PLANIMETRIA CATASTALE SU CTR



r_entro Protezione Civile - Prot. 09/10/2022.0059055. B Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi de
ll'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.